

ANDREA GRITTI

ISTITUTO
TECNICO
TURISTICO
STATALE



p.o.f.

piano dell'offerta formativa

A.S. 2004 / 2005

Istituto Tecnico Turistico Statale "Andrea Gritti"

Via Muratori, 7 - Mestre (VE)

Tel. 041/5350505 - E-mail: segreteria@istitutogritti.it

<http://www.istitutogritti.it>

SOMMARIO

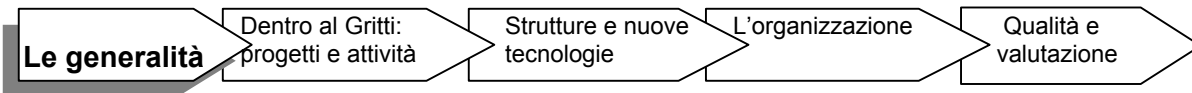
Premessa: che cosa è un P.O.F.	2
1. LE GENERALITA'	3
1.1. GLI OBIETTIVI FORMATIVI DEL GRITTI	3
Lo sviluppo del settore turistico	3
Il profilo professionale	3
Tipologia dei corsi	4
1.2 INDIRIZZI E QUADRI ORARIO	5
a) Indirizzo turistico	5
b) Corso sperimentale ITER	5
1.3 SCELTE DIDATTICHE	6
L'area di progetto (ITER).	6
Flessibilità dei curricula	6
Articolazione dell'anno scolastico	7
Gli Standard d'Istituto	7
Il credito	7
• Credito scolastico.	7
• Credito formativo	8
La preparazione all'Esame di Stato	8
2. DENTRO AL GRITTI: PROGETTI E ATTIVITA' DELL'OFFERTA FORMATIVA	10
2.1 AREA DI INTEGRAZIONE DEL CURRICOLO	10
Progetto Memoria	10
Progetto scuola - ambiente	10
Progetto sportivo	10
a) Attività sportiva all'interno del curriculum	10
b) Attività sportiva facoltativa integrativa (Gruppo Sportivo)	11
Progetto Teatro	11
Progetto Musica	11
Progetto di Educazione alla pace e ai diritti umani	12
Conseguimento idoneità guida ciclomotori	12
Corsi facoltativi di lingua russa (1° e 2° livello)	12
Matematica senza frontiere	12
Intercultura	12
2.2 AREA RACCORDO SCUOLA-LAVORO	12
Simulimpresa	13
Associazione culturale "Gritti Young"	13
Attività di tirocinio	13
Lo stage lavorativo del 5° anno	13
Tirocinio facoltativo Ca.Ri.Ve e stages in obbligo formativo	13
Corsi	14
Corso turismo ambientale	14
Corso per Guide storico-artistiche	14
Progetto itinerari lavoratori marittimi	14
ECDL - La patente Europea del computer (area Nuove Tecnologie)	14
La certificazione esterna nelle lingue straniere (prog. afferente al dip. lingue straniere)	14
2.3. AREA VIAGGI – SCAMBI – SOGGIORNI LINGUISTICI	15
Lo scambio educativo	15
Il soggiorno linguistico all'estero	16

I viaggi di istruzione _____	16
2.4. AREA SUPPORTO ALLO STUDENTE _____	16
Formazione delle classi _____	16
Il primo anno _____	16
Fase dell'accoglienza _____	17
• Strumenti comuni di rilevazione iniziale delle classi prime _____	17
L'accoglienza agli studenti stranieri _____	17
Attività di recupero – sostegno - valorizzazione _____	18
• Proposta operativa per l'anno scolastico 2004/2005 _____	18
Orientamento (in entrata - in uscita) _____	20
Progetto passerelle _____	20
Educazione alla salute _____	21
3. STRUTTURE E NUOVE TECNOLOGIE _____	22
3.1. Attività di biblioteca _____	22
3.2. Le nuove tecnologie _____	22
3.3. Laboratori e aule speciali _____	23
4. LE SCELTE ORGANIZZATIVE _____	24
4.1. Il personale docente _____	24
4.2. Il personale amministrativo - tecnico - ausiliario _____	25
5. QUALITA' E VALUTAZIONE DEL SERVIZIO (Area Qualità) _____	27
5.1. Progetto Autoanalisi d'Istituto – Percorso qualità - Accredimento organismi di formazione _____	27
allegati e integrazioni _____	28

Premessa: che cosa è un P.O.F.

Il P.O.F., **Piano dell'offerta formativa**, è il documento in cui l'Istituto Gritti, fornisce un quadro unitario della sua offerta formativa e culturale e che, una volta approvato, costituisce un impegno operativo per tutti i componenti della comunità scolastica. E' in altre parole la descrizione precisa del progetto educativo, didattico ed operativo della scuola stessa, la sua 'carta d'identità' o statuto. Esso è completato dalla **Carta dei Servizi** e dal **Contratto Formativo**.

Il Piano dell'Offerta Formativa viene consegnato in estratto ad alunni e famiglie all'atto dell'iscrizione. E' comunque consultabile in versione integrale sul sito Web del "Gritti" all'indirizzo www.istitutogritti.it (da dove può essere scaricato) e presso la Segreteria dell'Istituto, a cui può essere richiesta copia con un contributo spese.



1. LE GENERALITA'

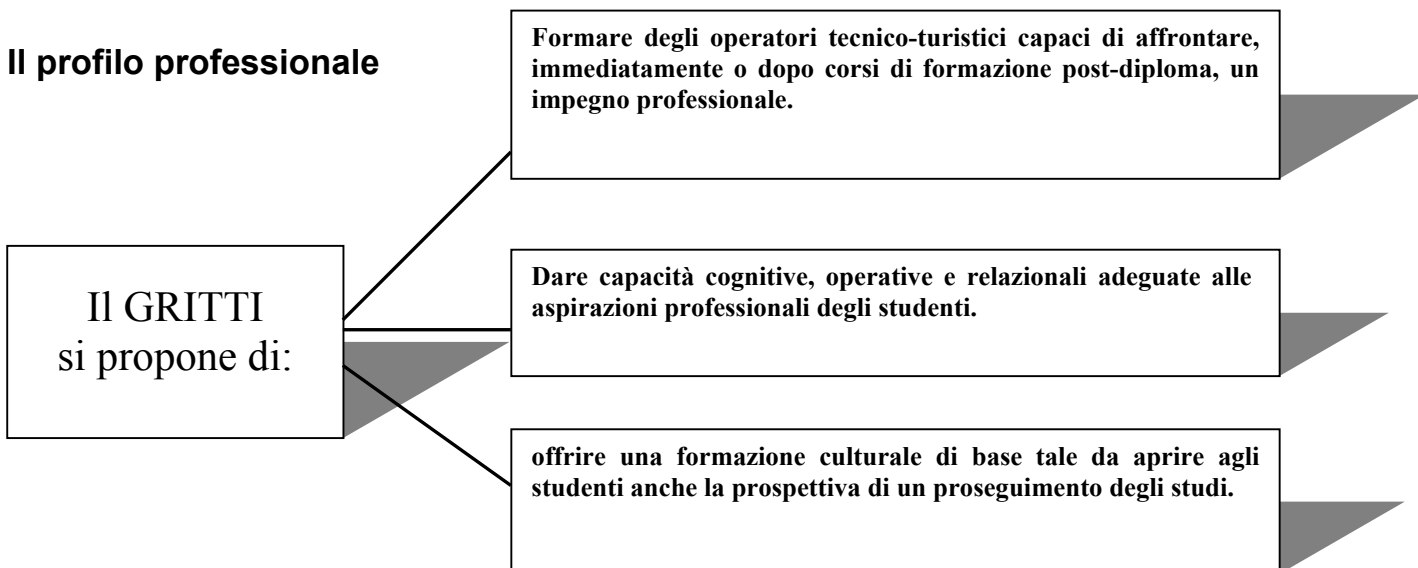
1.1. GLI OBIETTIVI FORMATIVI DEL GRITTI

Lo sviluppo del settore turistico

Il mondo del lavoro sta cambiando velocemente, come conseguenza dei mutamenti in atto nel sistema produttivo. Le opportunità maggiori per i diplomati si presentano nelle attività del settore terziario. Tutti gli studi e le proiezioni sulle dinamiche dell'occupazione per il prossimo futuro indicano concordemente un aumento considerevole di lavoro qualificato nei servizi e quindi offrono una prospettiva di soluzione per un incontro tra domanda ed offerta di lavoro finalmente soddisfacente.

Tale tendenza è presente anche nel settore economico cui si rivolge l'utenza del "Gritti", quello del turismo, e ciò in maniera ancora più marcata in un territorio, come quello veneziano, che fonda in misura non piccola la propria economia sull'attività turistica. Ma la regione turistica veneziana si estende per un'area molto più vasta di quella comunale, comprendendo i comuni del Terraglio, i litorali del Veneto orientale, la Riviera del Brenta, ecc. Ciò significa che vi è un'ampia area di ricaduta dei benefici del turismo. Non sorprende quindi che questa stessa area coincida con il bacino di utenza dell'ITST Gritti.

Il profilo professionale



Le esigenze attuali richiedono una formazione che non sia più di tipo esclusivamente professionale né di tipo genericamente "culturale", ma capace di unire entrambi gli aspetti, mettendo accanto al "sapere", alle conoscenze basilari delle discipline, il "saper fare", ovvero saper progettare - organizzare - gestire.

Un'attenta formazione culturale è alla base dell'uomo e del cittadino consapevole; d'altro canto gli studenti hanno bisogno di "imparare il loro mestiere" ma anche di poter trovare impieghi qualificati in altri ambiti lavorativi, nonché di inserirsi in un percorso di qualificazione che va oltre l'età scolare, per accompagnarlo durante tutta la vita lavorativa.

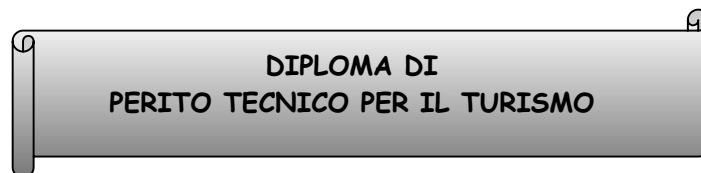
Pertanto nel piano di studi i saperi delle diverse discipline si integrano, con l'obiettivo di sviluppare al massimo le capacità comunicative, relazionali, organizzative e gestionali: conoscenza delle lingue, innanzitutto, ma anche conoscenza delle tecniche di comunicazione scritta e di aggiornate tecnologie informatiche. Il Gritti si propone infine di sviluppare anche le capacità di lavorare in modo autonomo e all'interno di un gruppo. Per questo i nostri studenti hanno l'opportunità di effettuare qualificati stage lavorativi e di conoscere presto il mondo del lavoro.

Per soddisfare la pluralità di richieste formative, il Gritti offre due diversi tipi di corso: il corso ad indirizzo turistico tradizionale e il corso ITER. L'attività curricolare, che comprende anche le esperienze scuola-lavoro,

le vacanze-studio e gli scambi, viene inoltre affiancata e completata da una serie di corsi e progetti di orientamento culturale e professionale, che verranno illustrati nel seguito di questo documento.

Tipologia dei corsi

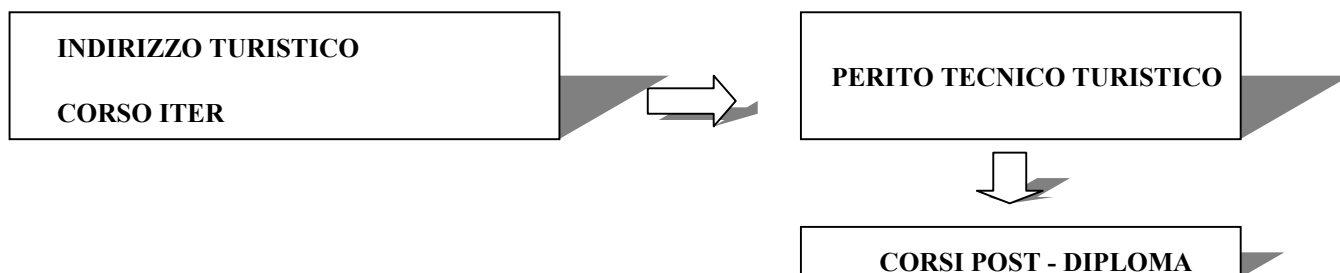
La frequenza ai corsi dell'Istituto "A. GRITTI" permette il conseguimento, dopo cinque anni, del :



che consente l'iscrizione a qualsiasi facoltà universitaria o un qualificato inserimento nel mondo del lavoro:

- ANIMATORE TURISTICO
 - AGENZIA DI VIAGGIO-TURISMO
 - COMPAGNIA AEREA O DI NAVIGAZIONE
 - PORTI ED AEROPORTI
 - FF.SS. (TRENITALIA)
 - AGENZIE ORGANIZZATRICI DI FIERE E CONGRESSI
 - MUSEI
 - CONSOLATI
 - AGENZIE DI PROMOZIONE TURISTICA
 - GUIDA TURISTICA
 - ACCOMPAGNATORE TURISTICO
 - SETTORE ALBERGHIERO

I corsi previsti dall'Istituto sono:



La preparazione si articola in tre aree:

- MATERIE DI CULTURA GENERALE (Italiano, Storia, Matematica e Fisica, Storia dell'Arte, Geografia, Educazione fisica, Religione cattolica)
- LINGUE STRANIERE (tre scelte fra cinque possibili: Inglese, Francese, tedesco, Spagnolo, Russo)
- MATERIE TECNICO-ECONOMICO-AZIENDALI (Tecnica turistica, Computisteria/Ragioneria, Trasporti, Legislazione Turistica, Economia Aziendale, Trattamento testi).

1.2 INDIRIZZI E QUADRI ORARIO

a) Indirizzo turistico

Il corso privilegia una preparazione di tipo tecnico-professionale, dando spazio a discipline tecnico-economico-aziendali e allo studio della terza lingua straniera fin dal primo anno, mentre lo studio della matematica viene abbandonato alla fine del biennio.

Permette l'iscrizione a qualsiasi facoltà universitaria ma si pone anche l'obiettivo di sviluppare competenze di tipo tecnico ed esecutivo, orientando il diplomato verso il segmento del settore turistico cui afferiscono numerose e varie attività e competenze, relative a prestazioni come trasporto, alloggio, ristorazione ecc.

MATERIA	note	CLASSE				
		I	II	III	IV	V
Religione	-	1	1	1	1	1
Italiano	-	5	5	3	3	3
Storia	-	2	2	2	2	2
Lingua straniera 1	1-2-3	4	4	4	3	3
Lingua straniera 2	2-3	5	4	3	3	3
Lingua straniera 3	2-3	4	4	3	4	4
Storia dell'arte	-	-	-	1	2	2
Matematica Informatica e lab.	-	4	4	-	-	-
Fisica	-	2	-	-	-	-
Geografia gen. econom. Turistica	-	2	2	2	2	2
Trasporti	-	-	2	3	3	-
Tecnica turistica	-	2	2	2	2	3
Computisteria Ragioneria gen. appl.	-	-	2	4	4	3
Diritto e legislaz. Turistica	-	-	-	3	3	3
Econ. polit. Statist. Sc. d. finanze	-	-	-	3	2	1
Propaganda pubblicità pubbl. relaz.	-	-	-	1	1	-
Pratica d'agenzia	-	-	-	-	-	5
Trattamento Testi	-	3	3	-	-	-
Educazione fisica	-	2	2	2	2	2
Area di progetto	4					
TOTALE	-	36	37	37	37	37

Note

1. quella studiata nella scuola media
2. una delle lingue straniere quinquennali deve essere INGLESE
3. di cui un'ora di compresenza con Esperto di madrelingua in II, III, IV, V classe
4. all'area di Progetto – opzionale nell'indirizzo turistico - deve essere destinato un numero di ore non superiore al 10% del monte ore annuo delle discipline coinvolte in questa attività.

b) Corso sperimentale ITER

Come si può vedere dal quadro orario, più sotto riportato, il numero delle materie è stato ridotto e a ciascun insegnamento sono state attribuite più ore settimanali. Sono potenziati l'insegnamento della Lingua Italiana e della Storia dell'Arte e del territorio; sono state introdotte nel biennio le Scienze Naturali e il Laboratorio di Fisica e Chimica, mentre lo studio della Matematica è stato esteso a tutto il corso. L'area professionale è stata unificata e la terza Lingua Straniera è stata introdotta nel triennio.

Inoltre, nel terzo anno del corso è stata inserita l'Area di Progetto (v. nota più avanti).

Il corso, che è nato come sperimentazione guidata dal Ministero a metà degli anni novanta, si pone l'obiettivo di preparare il diplomato alle nuove professionalità che si sono venute configurando nel campo del turismo, preparando tecnici intermedi che si occupino soprattutto di servizi rivolti alle persone. Anche Iter offre, naturalmente, la possibilità di iscriversi a qualsiasi facoltà universitaria.

MATERIA	note	CLASSE				
		I	II	III	IV	V
Religione	-	1	1	1	1	1
Italiano	-	5	5	4	4	4
Storia	-	2	2	2	2	2
Lingua straniera 1	1-2-3	3	4	4	4	4
Lingua straniera 2	2-3	5	4	4	4	4
Lingua straniera 3	4	-	-	4	4	4
Arte e territorio	-	2	2	2	2	2
Matematica e Informatica	-	4	4	3	3	3
Lab. Chimica/Fisica	-	3	2	-	-	-
Scienze d. natura e terra	-	2	3	-	-	-
Geografia del turismo	-	-	-	2	2	2
Economia aziendale	-	2	2	-	-	-
Discipline tur. E aziendali	-	-	-	4	5	5
Diritto ed Economia	-	2	2	-	-	-
Diritto e legisl. Turistica	-	-	-	4	3	3
Trattamento di testi e dati	-	2	2	-	-	-
Educazione fisica	-	2	2	2	2	2
Area di Progetto	5	-	-	10%	10%	10%
TOTALE	-	35	35	36	36	36

Note

1. quella studiata nella scuola media
2. una delle lingue straniere quinquennali deve essere INGLESE
3. di cui un'ora di compresenza con Esperto di madrelingua in II, III, IV, V classe
4. di cui un'ora di compresenza con Esperto di madrelingua nelle tre classi
5. all'area di Progetto deve essere destinato un numero di ore non superiore al 10% del monte ore annuo delle discipline coinvolte in questa attività.

1.3 SCELTE DIDATTICHE

L'area di progetto (ITER).

Nell'ordinamento dei corsi, e più in generale nella tendenza della pedagogia e didattica moderna, l'area di progetto costituisce un'esperienza significativa. Infatti in essa confluiscono molti momenti formativi che nella scuola tradizionale difficilmente trovano posto. Essi sono: la produzione reale e non simbolica o virtuale di un lavoro commissionato anche da un ente esterno alla classe; la valorizzazione del momento progettuale e organizzativo del lavoro; la valorizzazione del lavoro compiuto in collaborazione con altri compagni; l'esperienza di un lavoro produttivo svolto in relativa autonomia e responsabilità personale; l'occasione di affrontare e risolvere problemi reali e non immaginari; la gratificazione di un lavoro finito e presentato al giudizio del committente, da far valere anche in sede di esame di stato.

Un altro aspetto rilevante è la effettiva applicazione delle conoscenze disciplinari e interdisciplinari a problemi reali e non "accademici": ciò incrementa nei ragazzi l'apprezzamento dello studio disciplinare, generalmente percepito come astratto e slegato dalla realtà.

Infine l'area di progetto offre l'occasione per apprendere l'uso di tecniche e strumenti di ricerca, di pubblicazione, di presentazione, di relazione che la scuola non ha altrimenti modo di offrire.

Nelle classi quinte ITER l'area di progetto è associata al **progetto Simulimpresa**.

Flessibilità dei curricoli

E' prevista una forma di flessibilità dell'orario in sostituzione della trentasettesima ora (ovvero la settima ora del mattino, un giorno alla settimana) prevista dal quadro orario nell'indirizzo turistico dalle classi seconde alle classi quarte. Tale ora, non più effettuata nell'orario antimeridiano, verrà recuperata in blocchi pomeridiani dedicati a specifiche attività nelle materie corrispondenti, secondo modalità analoghe per tutto l'istituto, per un numero di ore complessivo equivalente.

Il Collegio, attraverso i Dipartimenti, programma le discipline relative ad ogni anno di corso e le attività da svolgere (ad es. laboratorio di matematica-informatica e italiano -cineforum nelle classi seconde; uscite sul territorio nell'ambito dell'insegnamento di trasporti, ecc.).

Articolazione dell'anno scolastico

L'articolazione dell'anno scolastico viene deliberata annualmente dal Collegio dei Docenti in base al calendario scolastico e alle esigenze dell'offerta formativa, segnatamente quelle relative alle date di effettuazione dei tirocini delle classi quinte.

Il collegio dei docenti ha adottato dall' A.S. 2002/2003 una articolazione dell'anno diversa rispetto alla consueta, che per il 2003/2004 è stata estesa anche alle classi quinte.

- ⇒ primo "quadrimestre": dall'avvio delle lezioni a settembre fino all'inizio della pausa natalizia (scrutini e pagelle alla ripresa in gennaio)
- ⇒ secondo "quadrimestre": da gennaio al termine delle lezioni, con un momento di valutazione intermedio (pagellina).

Per l' A.S. 2004/2005 si è deliberato di adottare la consueta bipartizione in quadrimestri equivalenti (settembre – gennaio e febbraio – giugno) per le suddette ragioni.

Gli Standard d'Istituto

Gli standard d'istituto sono gli obiettivi formativi, culturali, professionali che l'Istituto Gritti garantisce a tutti i propri studenti. Il diploma o passaggio ad un ciclo superiore sono possibili solo se lo studente ha raggiunto almeno gli standard adottati. Il raggiungimento degli standard sarà certificato dalla scuola e potrà essere fatto valere presso altre istituzioni formative. Gli standard minimi sono adottati per garantire agli utenti della scuola (studenti e genitori, ma anche il contesto sociale e lavorativo) che al titolo di studio raggiunto corrispondono almeno le capacità esplicitamente indicate. L'adozione degli standard non pregiudica in nessun modo obiettivi più elevati o più specialistici o più complessi che si rendessero possibili in circostanze più favorevoli: buon livello della classe, opportunità particolari (stage, progetti, eventi ecc.), o nelle iniziative di valorizzazione delle eccellenze.

Gli standard indicano conoscenze disciplinari in funzione delle capacità, abilità, competenze che appartengono al ragazzo come soggetto dell'apprendimento. Ciò permette di assumere come obiettivi formativi le conoscenze e le capacità trasversali alle varie discipline (le capacità logiche, relazionali, procedurali, organizzative, progettuali, comunicative, ecc.).

L'insieme degli standard d'istituto definisce il profilo professionale del diplomato del Gritti. Gli standard sono stabiliti annualmente dai dipartimenti, verificati e comunicati agli studenti e ai genitori secondo le modalità stabilite dal contratto formativo.

Il credito

Il credito è il tempo speso da ciascuno studente per guadagnare conoscenza e padronanza di un determinato ambito di studio, comprendendovi anche il tempo di studio personale e le esperienze extra-scolastiche di studio e di lavoro.

Il nostro istituto valuta sia il credito scolastico che il credito formativo.

• Credito scolastico.

Il credito scolastico concerne tutte le attività organizzate dalla scuola, anche in concorso con altri, sia in orario di lezione che in orario extra-scolastico, in ambito curricolare ed extra-curricolare.

La base per determinare il punteggio attribuito ad ogni studente, è la media dei voti dello scrutinio finale dalla classe III in poi, secondo la legge per il Nuovo Esame di Stato; all'interno della banda di oscillazione prevista dalle norme vigenti, va valutato il punteggio

- per l'assiduità della frequenza
- per il raggiungimento degli obiettivi comportamentali indicati dal piano per l'offerta formativa
- per la frequenza a corsi e attività organizzate dalla scuola.

Sono valutati nell'attribuzione del credito scolastico:

- La frequenza ai corsi di approfondimento delle materie curricolari (Progetto eccellenze, Lingue 2000, Delf, e tutti i progetti menzionati nel P.O.F.)
- La partecipazione agli scambi, agli stages all'estero e al tirocinio svolto nel corso della classe V
- La partecipazione alle aree di progetto attivate dalla scuola.

Nella didattica modulare i criteri di attribuzione dei crediti assegnati ai singoli moduli vengono decisi e resi noti agli studenti nell'ambito della programmazione preventiva del consiglio di classe. I crediti vengono attribuiti a moduli o

unità didattiche singole, ad altre forme di apprendimento certificato e sono comunque correlati all'anno e al livello del corso.

• **Credito formativo**

Il credito formativo viene attribuito agli studenti per attività extra-scolastiche ed extra-curricolari che però abbiano una ricaduta sulla preparazione generale o specifica dell'allievo alla fine del ciclo scolastico, concorrendo al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi indicati nel presente Piano per l'Offerta Formativa.

Costituiscono pertanto attività valutabili per il credito formativo:

- Esperienze di lavoro in periodi ed orari extra-scolastici, svolti presso istituzioni, aziende o enti pubblici o privati;
- Corsi e stages di formazione sia teorici che pratici tenuti ed organizzati da istituzioni, aziende o enti pubblici e privati in periodi ed orari extra-scolastici
- Tirocini presso istituzioni, aziende o enti pubblici o privati in periodi ed orari extra-scolastici

Se non vi siano norme o leggi che lo impediscano, per la documentazione delle esperienze extra-scolastiche ci si varrà anche dell'autocertificazione, e di dichiarazioni, anche in lingua straniera, rilasciate dal Datore di Lavoro o da Enti, Persone o Aziende che abbiano organizzato corsi o stages affini alla programmazione didattica e culturale dell'Istituto. Il consiglio di classe valuterà la congruità delle esperienze e dei corsi con le finalità educative della nostra scuola e la credibilità della documentazione, e selezionerà le domande da sottoporre alla valutazione del Consiglio di Classe.

La preparazione all'Esame di Stato

Dall'A.S. 1998/1999 il tradizionale "Esame di maturità" è stato sostituito dal nuovo Esame di Stato, che ha introdotto, tra le altre novità, il sistema dei crediti (v. sopra) e una serie di prove d'esame diverse da quelle tradizionalmente diffuse nella scuola superiore italiana. Da ciò è nata l'esigenza di programmare una specifica preparazione per gli allievi, in vista di tale fondamentale appuntamento, conclusivo del ciclo di studi superiore.

Dal momento che l'Esame di Stato non costituisce un momento autonomo e a sé stante del percorso scolastico, ma è parte organica e integrante di esso (ancor più nelle attuali modalità, con la commissione formata dai docenti della classe), appare imprescindibile che gli studenti siano preparati durante tutto il quinquennio e in ciascuna disciplina, con gradualità, sia a misurarsi con le tipologie di verifica introdotte dal nuovo esame di stato, scritte e orali, sia ad affrontare la dimensione della trasversalità di conoscenze, competenze e capacità.

Le simulazioni propriamente dette sono invece dei momenti in cui gli studenti sperimentano modalità situazionali e psicologiche delle prove d'esame (tempi, estensione, ecc.) e mettono in gioco competenze e capacità già acquisite nello svolgersi del percorso scolastico precedente.

Ne consegue che, mentre il momento della simulazione diviene utile soprattutto nell'ultimo anno, la preparazione alle modalità di verifica e lo svolgimento di percorsi pluridisciplinari devono essere ritenuti obbiettivi ineludibili di ciascuna disciplina anche e soprattutto negli anni precedenti.

La preparazione alle prove dell'Esame di Stato si svolge dunque nei modi che seguono:

• **prime e seconde prove**

a) Nel corso della **classe quinta** si effettuano un momento di verifica disciplinare secondo le modalità della prima prova ed un momento secondo quelle della seconda prova d'esame. Negli anni precedenti gli studenti saranno comunque stati esercitati ad affrontare nelle prove curriculari singole tipologie di verifica analoghe a quelle delle prove d'esame.

• **terze prove**

b) è indispensabile che **nel corso del triennio** gli studenti vengano abituati ad affrontare in tutte le discipline (ciascuna per suo conto) verifiche contenenti quesiti formulati secondo le tipologie proposte per l'esame.

c) Nelle **classi terze e quarte**, benché non ne abbiano l'obbligo, i consigli di classe potranno programmare prove integrate pluridisciplinari, come momento di verifica di percorsi che coinvolgano più materie e che presuppongano una progettazione integrata, da somministrare secondo le modalità stabilite dal consiglio stesso.

d) Nelle **classi quinte** invece le **simulazioni** sono obbligatorie (**due nel corso dell'anno**) e da attuarsi secondo le modalità previste dalla normativa sull'Esame di Stato.

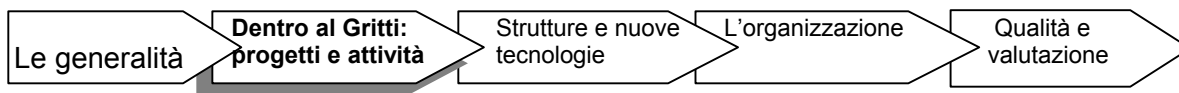
e) Esse danno luogo a valutazione sia globale, sia delle singole materie.

- **il colloquio**

Alla luce delle esperienze degli anni passati, non sembra indispensabile la simulazione del colloquio d'esame, anche se facoltativamente ciascun consiglio di classe può decidere di effettuarne.

Analogamente a quanto detto per le terze prove, è invece indispensabile che nel corso del quinquennio gli allievi siano esercitati nelle competenze e capacità che entrano in gioco nei colloqui d'esame: effettuazione di percorsi (anche brevi) di ricerca autonoma; breve esposizione di argomenti con modalità diverse dall'interrogazione, come relazione orale, servendosi di supporti audiovisivi diversi, dal semplice lucido, alla presentazione con PC, ecc..

E' opportuno poi che nel corso del triennio tali esposizioni acquistino carattere pluridisciplinare. In effetti qualunque simulazione di colloquio in ogni caso non potrebbe prescindere dalla esistenza di percorsi svolti dagli studenti su argomenti di tal genere. Solo in presenza di questa condizione un consiglio di classe può pensare di effettuare un'utile simulazione di colloquio.



2.DENTRO AL GRITTI: PROGETTI E ATTIVITA' DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'Istituto individua come obiettivo primario lo sviluppo della personalità dello studente, non solo come essere umano, ma come cittadino facente parte di una comunità, con precisi diritti e doveri di rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente che lo circonda. Gli orientamenti della società e le finalità sopra ricordate comportano scelte educative, didattiche e organizzative conseguenti ed innovative, che si traducono in una rete di progetti e proposte operative, di cui si offre qui un quadro sintetico.

Di ciascun progetto di dà qui un breve cenno riassuntivo. Per una descrizione più dettagliata delle attività messe in atto si rimanda alle schede redatte annualmente e raccolte nel **Piano annuale delle attività**.

2.1 AREA DI INTEGRAZIONE DEL CURRICOLO

Alle regolari attività didattiche si affiancano di anno in anno numerosi progetti che spaziano in ambiti diversi, rispondendo all'obiettivo di contribuire alla formazione degli studenti a 360 gradi.

Progetto Memoria

Dando attuazione alla legge 20 Luglio 2000 n.211, la nostra scuola organizza o aderisce ad iniziative didattiche e culturali nella giornata del 27 gennaio "al fine di ricordare la Shoa (sterminio del popolo ebraico), le leggi razziali, la persecuzione italiana dei cittadini ebrei, gli italiani che hanno subito la deportazione, la prigionia, la morte, nonché coloro che, anche in campi e schieramenti diversi si sono opposti al progetto di sterminio, ed a rischio della propria vita hanno salvato altre vite e protetto i perseguitati".

Destinatari: tutte le classi

Progetto scuola - ambiente

Con l'obiettivo di sensibilizzare gli studenti al rispetto dell'ambiente in cui "lavorano" e di educarli ad una cultura ambientale corretta, un giorno al mese, a rotazione, le classi parteciperanno ad una iniziativa di pulizia della scuola, degli ambienti circostanti e degli spazi comuni ai vari plessi scolastici. Verranno organizzate attività di piantumazione di alberi, di costruzione di aiuole e di recupero di attrezzature scolastiche.

Destinatari: tutte le classi

Progetto sportivo

a) Attività sportiva all'interno del curriculum

L'avviamento alla pratica sportiva è uno degli obiettivi disciplinari fondamentali dell'Educazione fisica, pertanto durante le sue ore curricolari, nel corso degli anni di studio, gli allievi potranno conoscere e praticare diverse discipline sportive sia individuali sia di squadra. La scuola possiede un'ampia palestra ed un campo sportivo esterno adeguatamente attrezzati in tal senso. Inoltre, per lo svolgimento di particolari progetti si avvale di strutture sportive esterne (piscina del Parco Bissuola, campo scuola e polo nautico di S.Giuliano, e della collaborazione con Società Sportive del territorio (Società Sportiva "Nuotatori Veneziani del Parco Bissuola"; UP Sport Veneto; ecc.).

Destinatari: classi prime, seconde, terze e quarte

Progetti avviati:

- **Nuoto** (per le classi prime e seconde)
- **Progetto attività nautiche: vela, voga veneta, dragonboat, canoa** (per le classi terze)
- **Progetto acquagym** (per le classi quarte)

- **Attività sportive di accoglienza** (per le classi prime)

b) Attività sportiva facoltativa integrativa (Gruppo Sportivo)

All'interno dell'Istituto si svolgono, in orario extrascolastico, attività sportive integrative "facoltative" del Gruppo Sportivo, grazie al quale la nostra scuola ha raggiunto dei brillanti risultati partecipando ai Campionati Sportivi Studenteschi anche con allievi/e non tesserati ad alcuna società sportiva esterna, a dimostrazione del ruolo significativo ed autonomo che l'Istituto ha svolto anche in questo campo. Il medagliere dell'istituto si fregia di quattro titoli nazionali di atletica leggera, oltre duecento medaglie a manifestazioni nazionali regionali e provinciali ai giochi studenteschi.

Per partecipare alle attività sportive integrative, gli studenti devono iscriversi, compilando un apposito modulo da richiedere in segreteria e produrre un certificato medico di idoneità all'attività sportiva non agonistica (rilasciato gratuitamente dal medico di base su richiesta della scuola).

Adesione dell'Istituto a progetti sportivi esterni.

L'Istituto rinnova l'adesione anche per il corrente anno scolastico:

- al progetto "Sport Studentesco Amatoriale Città di Mestre".
- a quelle manifestazioni o attività sportive proposte anche da Enti, Federazioni, Associazioni e Società sportive del territorio che per finalità e contenuti possono trovare l'interesse di gruppi di alunni e che siano in linea con il piano Educativo / Formativo e Finanziario dell'Istituto
- potranno essere accolte eventuali proposte di attività o manifestazioni sportive provenienti dai Rappresentanti degli Studenti previa approvazione da parte del Dirigente Scolastico e del Consiglio D'Istituto.
- la partecipazione all'attività agonistica dei Giochi Sportivi Studenteschi indetti dal Ministero della Pubblica Istruzione, organizzati con l'ausilio del C.S.A. ufficio di Educazione Fisica di Venezia, verrà presa in considerazione previa analisi degli obiettivi delle proposte operative future e per quelle discipline che incontreranno maggior interesse tra gli allievi ed insegnanti.

Destinatari: singoli studenti interessati..

Gli insegnanti di Educazione fisica forniranno un piano dettagliato delle attività curricolari e integrative all'inizio dell'anno scolastico (programmi, modalità di partecipazione, costi, ecc.)

Progetto Teatro

Attività che si propone da una parte di diffondere informazioni riguardanti gli eventi teatrali organizzati dagli enti culturali del territorio, per favorire la partecipazione degli studenti; dall'altra di avviare **laboratori di teatro** con insegnanti esperti all'interno della scuola, in orario pomeridiano, per promuovere l'espressione delle potenzialità creative e/o artistiche degli studenti attraverso l'indagine del mondo dei ragazzi e l'abitudine ad interagire, a proporsi attraverso forme diverse di espressione, sollecitando così la loro creatività in termini di individuazione e realizzazione di un soggetto teatrale che verrà sviluppato durante il corso stesso. Dal 2001, il gruppo teatrale partecipa alla rassegna annuale "Piccoli palcoscenici", nella cornice del Teatro al Parco della Bissuola, e in altre occasioni, con lusinghieri risultati di pubblico e di critica. Nel 2003-2004 il gruppo si è esibito in Grecia nell'ambito del "Progetto Olympia"..

Destinatari: singoli studenti e classi interessati

Progetto Musica

Il progetto musicale raccoglie l'esigenza di fare musica come momento aggregante per gli allievi; allo stesso tempo ne coglie le potenzialità educative e interculturali. E'infatti una scelta precisa quella di legare il repertorio musicale a tematiche con forte valenza educativa e, se possibile, anche didattica. Per il momento si è concretizzato nella formazione di un gruppo musicale d'istituto, come attività pomeridiana extra-curricolare. In prospettiva si possono prevedere attività di divulgazione e approfondimento sui linguaggi musicali anche come integrazione ad altre discipline, quali storia, lingue straniere, ecc.. Il gruppo aderisce al progetto musicale regionale dell'IRRE Veneto, partecipando alle rassegne regionali.

Destinatari: singoli studenti interessati

Progetto di Educazione alla pace e ai diritti umani

L'obiettivo è quello di disseminare a livello trasversale nelle diverse discipline del curriculum il concetto di "rispetto dei diritti fondamentali" per i milioni di vite umane che non godono delle possibilità minime di sopravvivenza. Nella nostra ricca società è necessario riflettere sulla responsabilità collettiva per un benessere comune e indivisibile.

L'educazione alla pace e ai diritti umani come educazione alla mondialità, alla conoscenza dell'Unione Europea, alla non violenza e al rispetto delle differenze, con il fine di acquisire comportamenti e valori utili alla vita sociale e ad azioni di solidarietà. Il filo conduttore sarà costituito dalle Discipline economico-giuridiche.

Ne sono destinatari alcune classi del biennio e alcune classi del triennio da individuare anno per anno, che saranno coinvolte nelle seguenti attività, in orario scolastico e/o extrascolastico:

- incontri con rappresentanti esterni impegnati nella tematica dei Diritti Umani e Responsabilità individuale e collettiva;
- partecipazione ad iniziative esterne del Comune e degli enti del territorio sul tema;
- qualsiasi tipo di attività ulteriore rispetto alla lezione frontale.

L'istituto è da più anni sede per la provincia di Venezia di un Corso di formazione per il personale docente e dirigenziale della scuola nella regione Veneto, promosso e organizzato dall'Università di Padova, in collaborazione con il MIUR e con la Regione del Veneto.

Conseguimento idoneità guida ciclomotori

(v. scheda di progetto nel Piano annuale delle attività)

Corsi facoltativi di lingua russa (1° e 2° livello)

(v. scheda di progetto nel Piano annuale delle attività)

Matematica senza frontiere

(v. scheda di progetto nel Piano annuale delle attività)

Intercultura

Intercultura, progetto promosso dal M.I.U.R., è un programma di studio all'estero, grazie al quale uno studente può frequentare un periodo di durata variabile, fino al massimo di un intero anno scolastico, frequentando in un paese estero una scuola pubblica e godendo dell'ospitalità presso una famiglia. Al rientro, lo studente può essere riammesso nella sua classe, sulla base dei crediti conseguiti all'estero e con una eventuale prova integrativa. Il programma si basa su una forma di 'scambio' non diretto che coinvolge come partners le famiglie, gli alunni, le scuole e l'organizzazione di Intercultura. Sono disponibili delle borse di studio.

2.2 AREA RACCORDO SCUOLA-LAVORO

Nell'ottica di un mondo del lavoro sempre più sfaccettato e "flessibile", in continua evoluzione, il GRITTI offre non solo i periodi di alternanza scuola-lavoro previsti dal Decreto Istitutivo degli Istituti Tecnici per il Turismo, ma anche numerose altre occasioni di acquisire le abilità e le competenze richieste dalle nuove figure professionali dell'ambito turistico, immediatamente spendibili nel mondo del lavoro. In questo senso l'Area del raccordo Scuola-Lavoro si occupa sia dell'aggiornamento della didattica curricolare (v. Simulimpresa), sia dell'organizzazione e gestione in sinergia diversi enti esterni all'istituto, di numerosi corsi professionalizzanti e tirocini (alternanza scuola-lavoro), indicati in questa sezione del P.O.F..

Nell'ambito di quest'area è in fase di costituzione una "**banca dati dei diplomati**", strumento indispensabile per un effettivo monitoraggio dell'evoluzione del mondo del lavoro e dell'adeguatezza della preparazione tecnico-professionale dei nostri studenti.

Accanto ai progetti dell'Area del raccordo scuola-lavoro, l'offerta formativa integrativa comprende altre attività che, pur non facendo riferimento a quest'area, presentano un forte carattere di spendibilità in campo professionale offrendo la possibilità di ottenere titoli riconosciuti da tutti i paesi dell'Unione Europea nel campo delle lingue e dell'informatica.

Simulimpresa

Tutte le **classi quarte ad indirizzo Turistico** e le **classi quinte ad indirizzo ITER** partecipano al progetto “SIMULIMPRESA”, una vera e propria agenzia a scuola operante in rete con altre scuole nel territorio nazionale, che simula il reale lavoro di agenzia con riscontro della correttezza delle operazioni effettuate; l’attività si svolge all’interno di un laboratorio attrezzato per simulare l’ambiente di lavoro dell’agenzia, nell’arco di una mattinata per un giorno alla settimana durante il periodo di attuazione. Secondo gli studenti coinvolti, la simulimpresa “*permette di vedere concretamente in cosa consisterà il nostro futuro lavoro e a materializzare ciò che a livello teorico si apprende a scuola. Questa esperienza ci sta aprendo gli occhi sulle nostre abilità e sui nostri limiti e ci sta avvicinando al mondo del lavoro, nel quale tra non molto dovremo inserirci. La riteniamo importante per la nostra formazione culturale e professionale, ma anche umana, perché ci responsabilizza e ci rende più partecipi.*”

Le classi coinvolte nel progetto hanno partecipato alle fiere annuali delle imprese simulate, in Italia, Germania, Spagna.

(Destinatari: classi quarte indirizzo turistico; classi quinte ITER)

Associazione culturale “Gritti Young”

Dall’a.s. 2003/2004, le attività di alternanza scuola-lavoro del Gritti sono in parte affidate alla gestione dell’Associazione culturale “Gritti Young”, nata nel maggio del 2003 e costituita da numerosi studenti, genitori e personale della scuola ed esterni. L’Associazione è nata dunque all’interno della scuola e si configura come un suo partner privilegiato. Ha tra i suoi scopi la promozione delle attività culturali e dell’interazione tra scuola, mondo del lavoro e società civile.

“Gritti Young” collabora con la scuola “Gritti” nelle seguenti direzioni:

- organizza corsi di formazione per lo svolgimento delle attività dell’Associazione, rivolti agli studenti;
- gestisce le attività di alternanza scuola-lavoro degli allievi iscritti all’associazione (tirocini, servizi di hostess per fiere e convegni, di guida turistica, ecc.);
- consente agli studenti che ne fanno parte di vivere l’esperienza di un lavoro di impresa non più simulato, ma reale a tutti gli effetti, con rapporti veri con enti e imprese del territorio.

(Destinatari: aperto a tutti gli allievi del triennio, in particolare del 3° e 4° anno)

Attività di tirocinio

Lo stage lavorativo del 5° anno

Il tirocinio, della durata di due o tre settimane, è **obbligatorio ed è oggetto di valutazione**; viene svolto nel corso del quinto anno presso agenzie, uffici turistici pubblici, grandi alberghi, compagnie aeree, ferroviarie e marittime, aeroporti, ostelli della gioventù, centri congressi o altre strutture giudicate significative ai fini formativi. E’ un momento importante che permette agli studenti di verificare la propria preparazione e le proprie attitudini, di prepararsi al definitivo inserimento nel mondo del lavoro e, non ultimo, di instaurare già nel periodo degli studi canali di relazione privilegiati con le imprese.

Lo stage è seguito da un docente-tutor che ha il compito di organizzare e preparare gli allievi, di trovare la collocazione migliore per ciascuno di essi in base alla provenienza, alle motivazioni, alle capacità personali e professionali, di seguirli durante il periodo di tirocinio presso l’azienda, di raccogliere la loro esperienza vissuta nel mondo del lavoro.

(Destinatari: tutti gli allievi del 5° anno)

Tirocinio facoltativo Ca.Ri.Ve e stages in obbligo formativo

Nel periodo estivo, al termine della classe 4°, la scuola organizza dei tirocini di lavoro della durata di sei settimane, non obbligatori, presso aziende pubbliche e private del settore. L’esperienza è particolarmente formativa per gli studenti, perché permette loro di praticare le lingue straniere studiate e di mettere in pratica le conoscenze tecniche acquisite. Anche in questo caso è prevista la presenza di un docente-tutor che organizza e prepara gli studenti per il tirocinio, sceglie le aziende collaboratrici, inserisce gli studenti nelle stesse, li segue durante l’attività, raccoglie la loro esperienza mediante la compilazione di un questionario. Ai partecipanti ai tirocini estivi normalmente è assicurata una borsa di studio assegnata dalla scuola su iniziativa di un ente esterno (Ca.Ri.Ve e Provincia di Venezia).

Corsi

Corso turismo ambientale

Il corso si propone di integrare e approfondire il percorso didattico-formativo curricolare, attraverso l'acquisizione di conoscenze di base indispensabili per la pratica di un turismo sensibile alla tutela dell'ambiente e ai valori storici e culturali del territorio lagunare, conoscenze collegabili alla figura professionale di Guida Naturalistica, di recente istituzione nel Veneto (studio della laguna di Venezia e problematiche relative all'uso turistico della città storica). Il corso comprende lezioni di esperti del settore e alcune visite guidate.

Destinatari: singoli studenti delle classi quarte

Corso per Guide storico-artistiche

Scopo del corso è l'approfondimento delle tematiche legate al mondo del lavoro nei Beni Culturali e nel turismo correlato. Una possibile ricaduta pratica potrebbe essere l'accompagnamento di scuole in viaggio d'istruzione a Venezia e delle scuole del nostro territorio.

Destinatari: singoli studenti delle classi terze iter e quarte iter e turistiche

Progetto itinerari lavoratori marittimi

(in fase di progettazione)

ECDL - La patente Europea del computer (area Nuove Tecnologie)

Agli studenti interessati, viene offerta l'occasione di valorizzare con una certificazione le competenze informatiche acquisite nel corso del proprio corso di studi. Il GRITTI è partner nel consorzio di scuole che fa capo al TEST CENTER FOSCARI-MASSARI, che è accreditato presso l'AICA come Test-Center affiliato per il conseguimento della ECDL, la "Patente Europea per l'Informatica". L'AICA è l'ente referente per l'Italia del Council of European Professional Informatic Societies, al quale fa capo anche il programma "European computer driving licence" (ECDL).

La ECDL, la "patente europea di guida del computer", è una certificazione riconosciuta dall'Unione Europea, essa infatti:

- ha carattere internazionale;
- si basa su documenti e procedure concordate a livello comunitario;
- comprova la conoscenza dei concetti fondamentali dell'informatica e la capacità di saper usare un personal computer, a livello di base, nelle applicazioni più comuni;
- si consegue con il superamento di sette esami sotto forma di test, ed è costituita da un diploma (patente) rilasciato dall'AICA (Associazione italiana per il Calcolo Automatico) a chi ha superato i sette esami, dietro presentazione della cosiddetta skills card, un tesserino personale acquistato dal candidato, con agevolazione sul costo.

Il GRITTI potrà anche svolgere corsi di preparazione agli esami - rivolti anche a studenti di altre istituzioni scolastiche - da offrire a titolo oneroso o gratuito, secondo le scelte che saranno assunte dagli organi di gestione della scuola.

(Destinatari: singoli allievi interessati)

La certificazione esterna nelle lingue straniere (prog. afferente al dip. lingue straniere)

Il nostro Istituto rispondendo alla normativa dell'Unione Europea offre, agli studenti interessati e meritevoli, dei corsi di preparazione agli esami di "certificazione esterna" nelle lingue straniere. Si tratta di una novità introdotta da un paio d'anni che permette agli studenti di sostenere degli esami presso diversi enti certificatori come il Goethe Institut per il tedesco, la University of Cambridge per l'Inglese, l'Alliance Française per il francese, l'Istituto Cervantes per lo spagnolo, il Ministero dell'Istruzione della Federazione Russa per il russo. Se tali esami vengono superati gli studenti

ottengono un certificato che attesta la loro competenza della lingua a diversi livelli. Si tratta di certificati riconosciuti in tutti gli stati dell'Unione Europea e che costituiscono credito scolastico e formativo valido anche per esami universitari.

(Destinatari: singoli allievi interessati)

2.3. AREA VIAGGI – SCAMBI – SOGGIORNI LINGUISTICI

Lo studente del Gritti, futuro professionista del turismo, ha modo nel corso del quinquennio di studi superiori di partecipare a momenti diversi di “viaggio”, sia venendo coinvolto all'interno del proprio Consiglio di Classe nella scelta delle mete, sia prendendo parte all'accurata preparazione dell'uscita, cosicché il viaggio stesso diventi momento di socializzazione, di arricchimento culturale e di acquisizione di competenze professionali.

Per le uscite di più giorni, le mete saranno proposte dal Consiglio di Classe e saranno strettamente complementari ai programmi e alle attività che la scuola ha svolto, svolge o intende svolgere, in base al progetto di offerta educativa e ai programmi istituzionali. Tenuto conto delle indicazioni ministeriali (C.M. 14\10\92 e C.M. 2\10\96), per le uscite di una giornata saranno privilegiate le mete artistiche, culturali, storiche, naturalistiche del Veneto.

La tipologia di tali uscite è così suddivisa:

- viaggi di integrazione della preparazione di indirizzo;
- viaggi e visite di integrazione culturale;
- viaggi e visite nei parchi e nelle riserve naturali;
- viaggi connessi ad attività sportive.

Inoltre in base all'indirizzo turistico dell'istituto si prevedono:

- soggiorni estivi per corsi di lingue all'estero
- scambi di ospitalità con finalità culturali con studenti italiani e stranieri

La Commissione Viaggi (formata da almeno due docenti dell'Istituto, affiancati da un applicato di segreteria) valuterà di anno in anno le proposte presentate dai docenti ed approvate dai Consigli di Classe prima di sottoporle al vaglio del Consiglio d'Istituto. Tale Commissione si occuperà anche di valutare le varie offerte pervenute dalle Agenzie interpellate dalla Scuola.

Il regolamento dei Viaggi d'istruzione è allegato e forma parte integrante del P.O.F..

L'organizzazione complessiva dei soggiorni linguistici è coordinata da un unico docente, al quale fanno riferimento i singoli insegnanti che all'interno del Dipartimento di lingue straniere si occupano dei soggiorni relativi a ciascuna lingua, mentre gli scambi sono gestiti dai docenti che li organizzano.

La programmazione dei soggiorni estivi è rivolta agli studenti delle II, III, IV; quella degli scambi in Italia e/o all'estero è rivolta agli studenti delle classi I, II, III, IV.

Tuttavia, in senso restrittivo rispetto a quanto stabilito dal regolamento, il Collegio dei docenti ha indicato le seguenti priorità nella programmazione quinquennale delle uscite:

- soggiorni estivi per corsi di lingue all'estero prioritari nelle classi IV, salvo nei confronti dei viaggi effettuati per partecipare alle fiere internazionali della Simulimpresa;
- scambio educativo prioritario nelle classi II e particolarmente III.
- per le classi prime è invece preferibile inserire nella programmazione uscite di un giorno e di preferenza in Italia.

Le uscite del primo anno hanno sicuramente valenza culturale, ma soprattutto costituiscono importanti momenti di socializzazione per il gruppo classe appena costituito.

Lo scambio educativo

La principale finalità dello scambio è la crescita personale dei partecipanti, attraverso l'ampliamento degli orizzonti culturali e l'educazione alla comprensione internazionale e alla pace. Sono esperienze importanti che integrano l'attività didattica e quella educativa e contribuiscono alla reale “crescita” degli studenti. I nostri allievi ospitano studenti di altre scuole (italiane o straniere) e vengono poi, a loro volta, ospitati nel corso dell'anno scolastico. E' per questo che tali iniziative sono innanzi tutto auspicabili e parti integranti della programmazione educativa della scuola e di quella didattica delle singole classi che vi partecipano. Lo scambio ha quindi una doppia finalità di educazione interculturale e promozione dello studio della lingua del paese visitato.

Tali scambi possono durare da un minimo di una settimana ad un massimo di due (salvo casi eccezionali) ed essere realizzati nel corso dell'intero anno scolastico.

Il soggiorno linguistico all'estero

Alla fine del quarto anno gli studenti del Gritti partecipano ad una vacanza studio della durata di tre settimane in uno dei paesi di cui studiano la lingua straniera. Tali "soggiorni linguistici" vengono organizzati nei mesi di giugno o settembre e l'Istituto si fa carico di una parte del costo. Gli allievi alloggiano in college o presso famiglie: la mattina frequentano una scuola di lingua straniera, mentre al pomeriggio e nel fine settimana sono previste escursioni, gite ed attività sportive. Le mete, a seconda delle adesioni, possono essere Francia, Germania, Russia, Spagna, Inghilterra, Irlanda e Canada.

Le finalità educative, già indicate per lo scambio, sono valide anche per i soggiorni linguistici, anche se l'obiettivo primario è l'apprendimento della lingua straniera.

Già da qualche anno viene offerta la possibilità agli studenti di seconda e di terza di partecipare ai viaggi studio; in questo caso sono le famiglie a sostenere per intero il costo del soggiorno linguistico, ma i vantaggi – rispetto a momenti formativi simili offerti da associazioni private – sono numerosi: il costo sicuramente più vantaggioso; l'assistenza diretta di insegnanti dell'Istituto; un gruppo composto da allievi del Gritti.

I viaggi di istruzione

Nel rispetto della normativa vigente e del Regolamento dei viaggi d'istruzione, stages e scambi culturali dell'Istituto, ogni Consiglio di classe potrà infine approvare ed organizzare un viaggio d'istruzione della durata di più giorni, secondo le modalità indicate nella prima parte di questa sezione. La meta sarà legata alla programmazione di una disciplina o sarà di carattere interdisciplinare. Uno o più insegnanti seguiranno accuratamente le fasi di preparazione dei viaggi, ma saranno soprattutto gli studenti ad attivarsi per organizzare itinerari dettagliati, per raccogliere informazioni sulle valenze artistiche, culturali o naturalistiche dei luoghi che andranno a visitare.

2.4. AREA SUPPORTO ALLO STUDENTE

Il Gritti individua nell'**orientamento** in entrata, in itinere e in uscita e nel **sostegno, recupero e valorizzazione** delle eccellenze le scelte didattiche strategiche per permettere ad ogni allievo di esprimere al meglio le sue capacità e per impedire la dispersione e gli abbandoni. I criteri di attuazione di queste scelte riguardano sia la formazione delle classi, che le varie attività e progetti illustrati in questa sezione.

Formazione delle classi

La formazione delle classi si conforma ai seguenti criteri:

per le classi prime:

- rispettare – per quanto possibile - le richieste di ordine linguistico degli studenti;
- formare classi equilibrate in base ai giudizi trasmessi dalle scuole medie di provenienza;

per tutte le classi :

- ripartire equamente gli studenti non promossi
- riconoscere agli studenti non promossi il diritto all'iscrizione nella stessa classe; il cambio di sezione è concesso su richiesta dello studente o su parere del consiglio di classe;
- inserire un solo studente portatore di handicap per classe;
- in caso di mancata autorizzazione alla formazione di una classe il criterio deliberato è di rispettare le richieste di ordine linguistico degli studenti;
- La formazione delle classi è affidata ad una Commissione di quattro Docenti nominata dal Collegio.

Il primo anno

L'azione formativa nel primo anno di scuola secondaria superiore per gli studenti del GRITTI si articolerà su iniziative volte a

- motivare gli studenti allo studio anche con iniziative formative di carattere generale
- verificare la coerenza della scelta rispetto alla specificità dell'indirizzo di studio e delle attitudini ed interessi dell'allievo
- realizzare percorsi mirati per gli allievi orientati ad uscire dal sistema scolastico
- organizzare iniziative di accoglienza, analisi delle competenze, iniziative di ri-orientamento
- sostenere il passaggio degli allievi ad altri istituti attraverso iniziative mirate allo scopo
- predisporre percorsi mirati da realizzare attraverso la stipula di convenzioni con enti di formazione professionale riconosciuti

La gestione flessibile del curricolo si articolerà in concreto come segue.

- fase dell'accoglienza e della diagnosi
- eventuale fase del sostegno
- fase di sviluppo delle competenze
- fase di ri-orientamento per gli allievi in difficoltà. Si prevede il coinvolgimento della famiglia, dell'allievo, oltre che di eventuali supporti interni (CIC) ed esterni alla scuola
- fase delle attività differenziate per chi ha deciso di continuare (moduli propedeutici), di cambiare (moduli di passaggio), oppure di smettere (moduli di terminalità)
- fase della certificazione, che verrà rilasciata a tutti gli studenti in uscita dall'istituto, che attesterà conoscenze e competenze acquisite.

Fase dell'accoglienza

PROGETTO ACCOGLIENZA PER LE CLASSI PRIME

Il progetto accoglienza individua le attività che hanno lo scopo di creare da subito un clima di partecipazione e di positivo confronto, e viene definito anno per anno da una apposita commissione.

Per il 2003/2004 presenta la seguente articolazione:

- Protocollo di accoglienza in classe: momenti di socializzazione e conoscenza reciproca; conoscenza degli ambienti e della organizzazione dell'Istituto; approccio agli strumenti di lavoro, ecc.;
- Attività sportive di accoglienza (v. nella sezione 3.1- Attività sportiva curricolare);
- Rilevazione diagnostica iniziale (v. qui sotto);
- Corsi di introduzione propedeutici di inglese e matematica (per la descrizione, v. sotto, Attività di recupero – sostegno – valorizzazione. Proposta operativa).

• Strumenti comuni di rilevazione iniziale delle classi prime

Se si tiene conto del livello formativo decisamente eterogeneo presentato dagli allievi che terminano la scuola media con uno stesso giudizio, emerge la necessità di avere uno strumento di rilevazione con il quale ottenere informazioni attendibili. La somministrazione dei **test d'ingresso** costituisce un mezzo **per accertare la situazione di partenza degli allievi** e la possibilità di avere un preciso parametro di valutazione degli eventuali progressi da loro realizzati.

I dati ottenuti dalla rilevazione saranno utilizzati come analisi dei fabbisogni degli allievi e come supporto essenziale alla progettazione didattica.

L'accertamento attraverso i test riguarda le seguenti discipline: Educazione Linguistica, Matematica, Lingua inglese, con i seguenti OBIETTIVI:

- rendere consapevoli gli allievi della situazione di partenza del "gruppo classe";
- far loro acquisire dati su se stessi e valutarne la portata;
- far capire agli allievi da dove parte la progettazione delle attività didattiche;
- fornire ai docenti gli elementi di partenza per la programmazione didattica.

I test vengono messi a punto nel rispettivo Dipartimento (o coordinamento per materia) e i quesiti riguardano: abilità, conoscenze, processi, competenze. I risultati vengono presentati agli alunni e discussi con sollecitazione di proposte per contribuire a creare un momento di interazione con gli studenti che vengono resi partecipi alla programmazione didattica.

Si evidenzia che i risultati dei test di ingresso non forniscono una valutazione e non "entrano in media" sul registro, ma hanno scopo solo diagnostico.

L'accoglienza agli studenti stranieri

Dall' a.s. 2003/04 il Gritti ha adottato un modello di accoglienza per gli studenti stranieri secondo un approccio interculturale per facilitarne l'inserimento scolastico. Con questa finalità l'istituto si è dotato di un [protocollo di accoglienza](#) che fissa compiti e procedure precise per gli operatori della scuola, con utilizzo di modulistica bilingue, interventi di mediatori culturali del Comune, ed ha avviato un percorso di sensibilizzazione e formazione dei docenti alle questioni poste dalla multiculturalità a scuola, con interventi di esperti e acquisizione di materiali e documentazione per la biblioteca d'istituto. Viene inoltre attivato il sostegno linguistico per italiano come L2.

Attività di recupero – sostegno - valorizzazione

Il recupero degli studenti in difficoltà è basato sostanzialmente sulla necessità di introdurre il concetto di "intervento in itinere" come attività di sostegno diffusa e continua per tutto l'anno scolastico e non concentrata solamente in un breve periodo, in modo da fornire un servizio allo studente, la presenza pomeridiana dell'insegnante, non occasionale, che abbia come obiettivo la possibilità di superare le difficoltà palesate in classe dagli studenti e di permettere agli stessi che non hanno precise esigenze di recupero e sostegno di approfondire o sviluppare contenuti e interessi al di fuori del normale orario scolastico.

Le iniziative a favore degli studenti, in tal senso, possono essere organizzate sia in orario mattutino sia pomeridiano.

La partecipazione alle suddette attività, previa verifica finale, diventerà parte integrante del credito formativo e scolastico.

Condizione fondamentale per migliorare la qualità dell'apprendimento degli studenti è ripensare il nostro modo di fare scuola tramite il superamento della concezione frontale dell'insegnamento, basata sulla sequenza studio individuale - interrogazione, in modo da far partecipare gli studenti attivamente.

Il concetto di recupero in itinere deve essere attuato in relazione alle diverse problematiche e carenze dello studente:

1. **Carenze pregresse su contenuti:** se lo studente presenta carenze di contenuti dovute a mancanza di studio, viene elaborata una strategia di recupero in itinere, durante l'attività di insegnamento normale e/o nell'attività di tutoraggio. Se la carenza di contenuti è dovuta a lacune pregresse, l'Istituto mette in atto interventi per il raggiungimento degli obiettivi dei segmenti di curriculum non superati.
2. **Carenze nelle abilità di studio:** se lo studente presenta problemi legati a mancanza di abilità specifiche (comprensione, comunicazione, memorizzazione) bisogna fare riferimento a interventi trasversali dentro o fuori la programmazione del consiglio di classe, con eventuale supporto esterno in casi particolari.

I soggetti coinvolti nell'attività di recupero sono:

- Il docente
- Il consiglio di classe
- Il coordinamento per materia

Il docente è colui che recepisce le difficoltà e il disagio individuale, ciò di cui l'allievo ha bisogno dal punto di vista cognitivo e affettivo. Propone esperienze di apprendimento cognitivo calibrate sul singolo studente. Dovrà indicare se allo studente sia sufficiente fornire contenuti o strategie d'apprendimento più complesse.

Il consiglio di classe recepisce la situazione dello studente, e sceglie il tipo di recupero più adeguato. E' fondamentale che lo studente venga sensibilizzato circa l'esigenza della frequenza ai corsi pur non costituendo per lo stesso un obbligo. Lo studente deve essere messo nelle condizioni di prendere piena coscienza delle sue difficoltà e dei termini attraverso i quali il docente intende farvi fronte.

Il dipartimento / coordinamento per materia individua i docenti con le caratteristiche adatte agli interventi suggeriti dai consigli di classe e propone:

- *Attività di insegnamento di tipo trasversale* (es. tecniche e metodi di studio, laboratorio di ascolto, scrittura, lettura, riflessioni sulla lingua)
- *Attività di recupero pomeridiano nelle varie discipline:* con la presenza a scuola di pomeriggio dell'insegnante secondo un orario fisso per essere a disposizione di studenti che abbiano bisogno di supporto per risolvere problemi specifici per singola materia. L'insegnante evita la ripetizione del lavoro fatto in classe la mattina proponendo brevi percorsi che possano avere come conclusione un prodotto.
- *Corsi di recupero per tutta la classe* in situazione di carenze di livello per tutta la classe (intervento deciso dal consiglio di classe per situazioni di recupero contenutistico).

• **Proposta operativa per l'anno scolastico 2004/2005**

1. Debiti formativi di fine anno scolastico

- **Negli scrutini di fine anno scolastico**, i Consigli di classe assegnano i debiti formativi agli studenti: non ne possono essere attribuiti più di due, eccezionalmente tre, per alunno;
- verranno prioritariamente assegnate, in caso di scelta tra più discipline, le materie formative di base e quelle maggiormente caratterizzanti il nostro indirizzo di studi;
- I coordinamenti di materia stabiliscono, per classi parallele (classi prime, classi seconde, classi terze, classi quarte) un percorso di recupero comune costituito da letture, esercizi, ricerche o altre attività che lo studente dovrà effettuare autonomamente, **durante l'estate**;
- lo studente cui è stato assegnato il debito formativo dovrà ritirare in Segreteria didattica il percorso di recupero per la materia e per la classe di interesse;
- nella fase di avvio dell'anno scolastico gli studenti debitori avranno la possibilità di frequentare dei corsi di recupero (corsi IDEI). Per le classi IV (impegnate nello *stage*) non sono previsti, di norma, corsi di recupero (corsi IDEI);

- I “programmi” di questi corsi di recupero andranno stabiliti nei coordinamenti per materia e saranno comuni per le classi parallele; nell’ambito dei coordinamenti per materia andranno individuati anche i docenti che terranno i corsi; a ciascun corso di recupero possibilmente non affluiranno più di otto alunni;
- **al termine di tale fase (entro Ottobre)** a conclusione dei corsi, verranno effettuate delle prove comuni, per materia e per classi, decise dai coordinamenti, per verificare il superamento o il non superamento dei debiti assegnati, fermo restando che la data ultima per tale verifica è comunque lo scrutinio di Giugno;
- Sarà cura dei docenti dei corsi di recupero comunicare agli studenti e alla segreteria didattica i nominativi degli alunni che hanno superato o non hanno superato il debito, affinché ne venga redatto l’elenco da allegare agli atti dei verbali dei singoli Consigli di classe;
- Gli orari dei corsi di recupero vengono approntati in modo che non si creino sovrapposizioni per quegli studenti che devono frequentare più corsi.
 - I calendari delle prove e l’organizzazione dei corsi I.D.E.I. verranno pubblicati alla fine di giugno.

2. Attività di sportello durante l’anno

Lo sportello, così come si è venuto configurando nella nostra scuola, risponde a diverse esigenze:

- Attività e corsi di recupero per materia, assegnati allo studente dal consiglio di classe
- Attuazione di interventi mirati di recupero o altro per l’intera classe (ad es. necessità di preparazione aggiuntiva prima di una prova in classe) proposti dal singolo docente
- Attività di insegnamento trasversale volte non solo al recupero ma alla promozione delle eccellenze (ad es. laboratorio di scrittura, di lettura)
- Possibilità di svolgere i compiti a scuola con la collaborazione di un docente (per le classi prime)
- Uso del laboratorio multimediale per un pomeriggio a settimana con l’assistenza di un docente

Lo sportello è comunque uno ‘spazio pomeridiano’ che, nell’ambito delle risorse economiche disponibili, può essere utilizzato dai consigli di classe e dai docenti secondo varie proposte e finalità.

Lo sportello pomeridiano è attivo dal lunedì al venerdì dalle 14.00 alle 16.00.

Inizia le attività dopo la prima valutazione e continua fino a fine anno scolastico con interruzione nei periodi di effettuazione degli scrutini o in concomitanza con altri impegni collegiali dei docenti.

I coordinamenti di materia individuano all’inizio dell’anno scolastico gli insegnanti che durante l’anno svolgeranno le attività di sportello. Gli insegnanti individuati saranno a disposizione almeno un pomeriggio alla settimana. Gli studenti accedono agli sportelli iscrivendosi sull’apposito tabellone entro le ore 11.00 del giorno precedente, ma il numero di allievi per ogni “sportello” non potrà superare i 10.

Allo sportello potranno essere affiancati corsi intensivi di 10 ore in alcuni periodi dell’anno scolastico (ad es. settembre o inizio II quadrimestre).

3. Corsi di introduzione (propedeutici)

Nell’ambito dei corsi IDEI, a settembre (con eventuale prosecuzione ad ottobre) si tengono:

- Corsi di introduzione allo studio della **lingua inglese** per quegli studenti che non abbiano seguito questo insegnamento nelle scuole medie di provenienza
- Corsi di introduzione e appoggio per la **Matematica** per quegli studenti che rivelino carenze nel test di ingresso
- Corsi di appoggio per **studenti stranieri**

I Coordinatori di materia individuano i docenti disponibili a tenere questi corsi alla fine dell’anno scolastico precedente e comunque entro giugno, per tutti i corsi tranne che per quelli di Matematica, i cui docenti saranno individuati dopo i risultati del test d’ingresso.

4. Verifica e monitoraggio dei risultati

Con cadenza quadrimestrale gli insegnanti dovranno rendere conto circa lo stato del recupero di ogni studente, sull’efficacia dell’intervento e sulle proposte migliorative dello stesso a seguito di feed-back.

Ogni insegnante manterrà, a tal proposito, contatti costanti con il conduttore dei corsi o dello sportello pomeridiano. Tale rapporto viene formalmente attuato nei coordinamenti per materia.

La segreteria in collaborazione con i Dipartimenti gestisce il monitoraggio circa la frequenza degli studenti.

Orientamento (in entrata - in uscita)

Orientamento in entrata

Per le classi della scuola media inferiore con diverse modalità di intervento: presentazione dell'offerta formativa del Gritti direttamente nelle scuole medie; accoglienza ed inserimento di piccoli gruppi per alcune ore di lezione; giornate di "scuola aperta" con visita a strutture e laboratori; disponibilità a colloqui individuali con le famiglie. Utilizzo, come fonte di informazioni su quanto realizzato nella scuola, del sito internet del Gritti.

- **Progetto "Gritti Camp"**: attività intensiva di lingua straniera (corso full-immersion) destinato agli studenti di Terza media.

Per gli studenti delle classi prime dell'istituto:

- **Progetto accoglienza per le classi prime** (v. qui sopra, fase dell'accoglienza)

Orientamento in uscita (rapporti con l'Università).

- **Classi terze**: gli studenti saranno aiutati a conoscere quello che il territorio offre loro, saranno messi al corrente delle diverse opportunità nell'ambito del lavoro, della scuola, del tempo libero. Un incontro con gli operatori di INFORMAGIOVANI e una visita alla manifestazione CIVITAS (salone della solidarietà dell'economia sociale e civile).
- **Classi quarte**: gli studenti avranno informazioni, opportunità e strumenti per definire un proprio progetto di studio e di lavoro (visita alla manifestazione Exposcuola). Gli studenti riceveranno materiale informativo sul mondo del lavoro e dell'università.
- **Classi quinte**: gli studenti avranno modo di incontrare rappresentanti del mondo universitario e del mondo del lavoro (Incontro Aziende-studenti, incontro con le università di Venezia e di Padova, preiscrizioni universitarie, visite sedi universitarie).

Le classi dell'Istituto, previa approvazione dei singoli Consigli di Classe, potranno visitare alcuni degli appuntamenti di aggiornamento e/o orientamento organizzati nella Regione Veneto "EXPOSCUOLA" Fiera di Padova, "JOB & ORIENTA" Fiera di Verona, "E-COMMERCE" Fiera di Vicenza, INCONTRO "AZIENDE_STUDENTI" Fiera di Vicenza, "CIVITAS" Fiera di Padova.

Progetto passerelle

L'innalzamento dell'obbligo scolastico ha introdotto la possibilità di ri-orientamento per gli studenti che frequentano il primo anno di scuola superiore al fine di consentirgli una collocazione formativa più congeniale per limitare la dispersione scolastica.

L'Istituto "A. Gritti" di Mestre si impegna a predisporre dei meccanismi di facilitazione del passaggio ad altro indirizzo e/o istituto (progetto "Passerelle"). Questo passaggio deve essere guidato e facilitato il più possibile dalle scuole di provenienza o di successiva destinazione distinguendo le diverse possibilità, che qui presentiamo in forma sintetica, rimandando al P.O.F. integrale per una conoscenza più dettagliata.

► **IL COLLOQUIO DI AMMISSIONE** interessa lo studente che viene promosso al secondo anno e, successivamente alla promozione, decide di iscriversi ad altra scuola; questi sosterrà un colloquio di ammissione che sostituisce l'ex esame integrativo. Il Consiglio di Classe della classe ricevente in realtà non esamina il candidato, bensì valuta le competenze acquisite sulla base dell'analisi dei programmi svolti nell'anno precedente e predispone il percorso "compensativo" da affrontare nel nuovo anno per saldare gli eventuali debiti. Tale percorso può prevedere corsi IDEI e/o interventi individualizzati. L'allievo così inserito sarà seguito individualmente da un tutor.

► **IL PERCORSO INTEGRATO** invece si realizza in regime di convenzione con un CFP (Centro di formazione professionale) quando **in corso d'anno** lo studente manifesta l'intenzione di iscriversi ad un CFP.

► **LA PASSERELLA** viene predisposta quando **in corso d'anno** lo studente manifesta agli insegnanti, attraverso richiesta dei genitori, **l'intenzione di iscriversi ad altro indirizzo e/o ad altro istituto superiore presente nel territorio**. Essa deve facilitare e, nei limiti del possibile, garantire il successo formativo. Perciò diventa fondamentale che, nel caso lo studente da riorientare presenti diffuse lacune, il Consiglio di Classe verifichi prima di tutto la causa dell'insuccesso. Se il disagio deriva dalla scelta di un indirizzo sbagliato potrà essere recuperato tramite la passerella;

altrimenti dovranno essere messe in atto altre strategie di intervento. Lo studente il quale manifesta gravi carenze nelle discipline dell'area comune difficilmente potrà portare a termine con successo la passerella. E' d'altra parte chiaro che in tali casi la passerella è inopportuna.

Si tratta di un **passaggio non reversibile**, che comporta un percorso di ri-orientamento dello studente da effettuare secondo modalità e tempi concordati da un consiglio di classe integrato, composto dai docenti delle due classi, di partenza e di arrivo, e con la presenza di un docente - tutor. Al termine del percorso, lo studente viene promosso alla classe seconda dell'indirizzo di destinazione, e non può ritornare sui suoi passi.

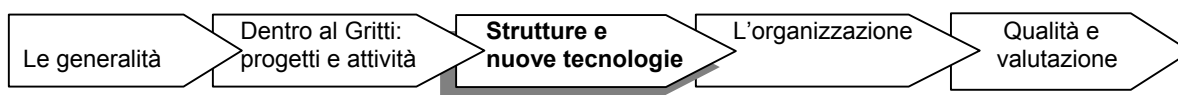
► il **RIENTRO NEL SISTEMA DI ISTRUZIONE** Specularmene a quanto previsto dal “percorso integrato”, uno studente che, per esempio, frequenta il secondo anno di CFP con indirizzo alberghiero-turistico e desidera passare al 3° anno dell'istituto tecnico turistico "A.Gritti", può effettuare un percorso di raccordo, con interventi compensativi individualizzati (in parte effettuabili anche a distanza) progettato attraverso una convenzione tra i due istituti.

Educazione alla salute

Tale progetto mira a promuovere il benessere dei ragazzi a scuola ed a prevenire il disagio minorile tramite le seguenti attività di inserimento, accoglienza e dialogo:

- **lo “sportello” C.I.C.** (Centro informazione consulenza), un punto d’ascolto settimanale in collaborazione con il Centro Don Milani. L’attività costituisce un valido sostegno al disagio vissuto dai ragazzi; gli studenti possono accedere, prenotandosi anche in forma anonima , ai colloqui con uno psicologo per esporre i loro problemi;
- **il progetto “Educazione alimentare”** , destinato alle classi prime, intende avvicinare e coinvolgere i giovani sul tema dell’anoressia e della bulimia tramite un linguaggio non consueto e quindi più interessante nel quadro di un più ampio discorso di riflessione sulla conoscenza di sé e sul rapporto con gli adulti e con i coetanei. Pertanto verrà proposta agli alunni delle classi prime una rappresentazione teatrale del testo “Briciole”, evento teatrale interattivo, mezzo affascinante e coinvolgente di comunicazione per le sue possibilità di immediatezza, di efficacia e di grande coinvolgimento.
- **il progetto “ Educazione sessuale e conoscenza di sé”**, rivolto alla fascia d’età corrispondente alla seconda superiore con la collaborazione del Consultorio Familiare e ULSS n.12. Si tratta di percorsi di riflessione rivolti agli studenti con i quali vengono affrontati i temi che riguardano il processo di sviluppo in adolescenza e la formazione dell’identità personale e sessuale. In ogni classe viene costruito assieme ai ragazzi un percorso nel quale essi stessi individuano gli obiettivi specifici che si propongono di raggiungere e gli argomenti che ritengono opportuno affrontare. (tre incontri di due ore durante le ore curricolari);
- **il Progetto per la prevenzione della trasmissione dell’infezione HIV**, si rivolge agli studenti delle classi terze e si propone l’obiettivo di mantenere bassi i tassi di incidenza dell’infezione HIV nella popolazione adolescenziale, di aumentare la consapevolezza e modificare il modello di percezione del rischio da parte degli stessi. Per ogni classe sono previsti due interventi di due ore effettuati da una coppia di operatori sanitari specificatamente preparati ad affrontare l’argomento.

Sono in fase di preparazione percorsi riguardanti altri problemi giovanili, la cui realizzazione è comunque vincolata alla disponibilità di risorse finanziarie.



3. STRUTTURE E NUOVE TECNOLOGIE

Il Gritti è dotato di buone strutture didattiche, descritte più sotto. La funzionalità delle strutture, la loro efficienza e accessibilità da parte di docenti e allievi e l'aggiornamento continuo di macchine e materiale sono una scelta prioritaria dell'Istituto. A questo fine il Gritti continuerà a impegnare risorse economiche e ad aggiornare il personale docente e non docente. I progetti Biblioteca e Tecnologie Informatiche rientrano in questa logica.

3.1. Attività di biblioteca

Obiettivi. La biblioteca e' diventata in questi ultimi anni un proficuo strumento didattico all'interno della vita dell'istituto attraverso lo svolgimento di una serie di mansioni a lei proprie. I bibliotecari hanno collaborato con gli insegnanti per decidere quali libri era utile acquistare per un efficace completamento dei programmi curriculari, hanno offerto agli studenti un sostegno per la realizzazione di ricerche d'arte, di itinerari turistici e approfondimenti letterari, storici e culturali e hanno promosso la lettura in tutte le classi.

Servizi offerti. Viene garantito un servizio di sportello prestito per due o più ore ogni mattina da lunedì a sabato da parte degli insegnanti che formano la Commissione Biblioteca e che in questa lavorano fornendo un servizio di conservazione, classificazione e catalogazione del patrimonio librario.

Per incentivare la lettura la Commissione ha proposto degli itinerari tematici sia agli studenti del biennio sia a quelli del triennio che hanno stimolato il piacere per la lettura. Ne ricordiamo alcuni: "il genere giallo", "il genere nero", "il disadattamento giovanile" per il biennio; "la guerra di Spagna", "il Romanticismo", "il Novecento", "l'Olocausto" per il triennio.

Vengono periodicamente pubblicati dei bollettini per informare gli utenti sulle attività promosse dalla commissione biblioteca, sui nuovi acquisti e dove vengono ospitati interventi di studenti e insegnanti su tematiche inerenti alla vita della biblioteca.

La biblioteca e' fornita di un parziale catalogo computerizzato tenuto secondo le regole ISBD e RICA di 3000 volumi circa, delle sezioni completate sono stati stampati i cataloghi a fascicolo che sono disponibili in Deposito libri per la consultazione.

La biblioteca dell'Istituto Gritti ha aderito ad un accordo di rete territoriale, che comprende scuole di ogni ordine e grado della zona di Mestre, finalizzato alla costituzione di una Rete delle biblioteche scolastiche di cui è capofila lo *Stefanini* di Mestre. Scopo della rete è quello di realizzare servizi e iniziative comuni tra biblioteche scolastiche degli Istituti aderenti.

3.2. Le nuove tecnologie

Da diversi anni prosegue stabilmente e continuativamente l'attività di formazione dei docenti nell'uso delle nuove tecnologie. L'Istituto è stato anche Scuola Polo di Progetti Ministeriali Nazionali (ReTE, Polaris) ed Europei (TRENDS). Dal 1998/99 è attivo il Programma di Sviluppo delle Tecnologie Didattiche del MPI, per il rinnovo delle attrezzature informatiche, e l'aggiornamento del personale docente e non docente nell'uso delle TIC (tecnologie dell'informazione e della comunicazione). Tali interventi sono, nel nostro Istituto, connessi anche alla realizzazione di progetti didattici specifici: il Trattamento dei Testi e dei Dati esteso a tutte le classi, l'Agenzia Turistica e la Simulimpresa.

L'Istituto Gritti è stato parte attiva nella formazione e nella conduzione della rete nazionale di scuole, che hanno dato vita al progetto ARCo 2000, teso a promuovere l'uso delle tecnologie informatiche tra gli insegnanti e a condividere le esperienze didattiche più significative in questo ambito. Nell'anno 2002/3 si sono svolti anche i corsi di formazione per il progetto B UMTS rivolti a docenti interni ed esterni specialisti nella formazione attraverso le nuove tecnologie.

Attualmente l'Area per le nuove tecnologie segue tre diversi progetti:

- ⇒ il sito WEB dell'Istituto, con un proprio indirizzo (www.istitutogritti.it); si ricorda che il sito Web d'Istituto ha già ricevuto due segnalazioni importanti nell'ambito della Scuole della Provincia di Venezia che si appoggiano al server di Poloest.
- ⇒ il supporto delle nuove tecnologie applicate alla didattica delle discipline, con l'avvio di attività di formazione mirate, per i docenti del Gritti, tenute da colleghi esperti;

⇒ il progetto ECDL – Patente Europea per l'informatica, per il quale ogni anno l'Istituto organizza corsi gratuiti di preparazione ai sette moduli che costituiscono la certificazione completa, rivolta sia agli studenti che ai docenti che al personale ATA d'Istituto.

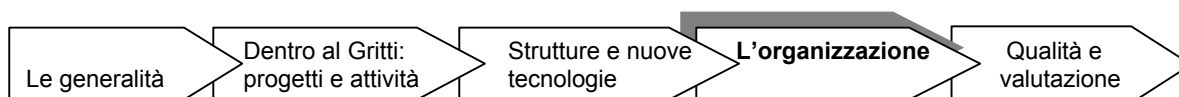
Attività Informatizzate negli Uffici di Segreteria

Da alcuni anni procede la progressiva computerizzazione delle mansioni d'Ufficio, nell'ottica di un miglioramento costante del servizio, sia dell'area amministrativo-contabile, che di quella didattica, che la gestione del magazzino. Il Gritti aderisce alla rete provinciale POLOEST.

3.3. Laboratori e aule speciali

La scuola dispone di:

- **5 laboratori informatici, di cui uno multimediale**
- **2 laboratori linguistici (tra cui il nuovissimo laboratorio multifunzionale con dotazione video e DVD)**
- **3 aule video**
- **aula scienze**
- **2 laboratori informatizzati attrezzati per la simulazione d'impresa e la tecnica turistica**
- **biblioteca d'istituto (con annessa sala lettura)**
- **grande e attrezzata palestra, con gradinate per il pubblico**



4. LE SCELTE ORGANIZZATIVE

4.1. Il personale docente

⇒ **I collaboratori del Preside:**

I collaboratori sono scelti dal preside e comprendono due docenti vicari con semi-esonero. A questi vanno aggiunti i **referenti di progetti e gruppi di lavoro** designati dal collegio dei docenti. Gli incarichi sono conferiti dal collegio nel mese di settembre di ciascun anno.

AREE PROGETTAZIONE OFFERTA FORMATIVA

⇒ **Funzioni strumentali all'offerta formativa (ex Funzioni obiettivo)**

I docenti incaricati delle funzioni strumentali affiancano il Preside e i suoi Collaboratori. Contribuiscono alla realizzazione dell'autonomia dell'Istituto, coordinandone alcune attività (suddivise per grandi aree) e dando impulso alle innovazioni necessarie per dotare la scuola dei mezzi e dei progetti per dare un'offerta formativa ampia e di qualità. Le figure sono annualmente individuate dal collegio nel mese di settembre.

Le aree individuate per il 2004-2005 sono:

- Raccordo scuola-lavoro
- Viaggi d'istruzione, scambi educativi, soggiorni linguistici
- Supporto allo studente
- Supporto ed elaborazione P.O.F.
- Qualità
- Nuove tecnologie
- Educazione permanente

IL CONSIGLIO DI CLASSE

⇒ **Il Coordinatore di Classe** ha il compito di:

- acquisire dati e notizie dei singoli studenti e di metterli a disposizione dei docenti del consiglio di classe;
- trasmettere alle famiglie le schede di valutazione;
- individuare e segnalare al Preside eventuali problemi e difficoltà;
- controllare periodicamente le assenze e i ritardi degli studenti e convocare, se necessario, la famiglia dello studente;
- riferire periodicamente al Preside sull'andamento della classe;
- richiedere, se necessario, la convocazione straordinaria del consiglio di classe

⇒ **Il docente tutor**

Opera nelle classi prime ed è scelto dal consiglio di classe, con il compito di seguire individualmente gli studenti che presentino particolari difficoltà e di tenere i contatti con le famiglie e gli altri docenti.

DIPARTIMENTI – COORDINAMENTI PER MATERIA

Dall' a.s. 2004/2005 il Collegio dei Docenti ha adottato una sua organizzazione interna per macro-dipartimenti, comprendenti ciascuno uno o più coordinamenti di singole discipline, nella modalità che segue:

Dipartimento di discipline economico – aziendali e giuridiche

- coordinamento discipline economico-aziendali
- coordinamento discipline economico-giuridiche

Dipartimento di materie letterarie e religione

- coordinamento lettere biennio
- coordinamento lettere triennio
- coordinamento insegnamento religione cattolica

Dipartimento di educazione fisica

- coordinamento educazione fisica

Dipartimento di arte e territorio

- coordinamento storia dell'arte
- coordinamento geografia

Dipartimento lingue straniere

- coordinamento inglese
- coordinamento francese
- coordinamento tedesco
- coordinamento spagnolo
- coordinamento russo

Dipartimento di matematica, fisica e scienze.

- coordinamento matematica e informatica
- coordinamento trattamento testi
- coordinamento scienze e fisica

⇒ Il coordinatori di dipartimento e di singola materia

sono nominati all'interno del gruppo di docenti del dipartimento e del coordinam. per materia. Presiedono le riunioni, e verificano la congruità della programmazione e dell'attività didattica.

I dipartimenti, che possono riunirsi in forma plenaria o articolati nei coordinamenti disciplinari, si occupano di:

- elaborazione della programmazione didattica – disciplinare ed individuazione di aree multidisciplinari e/o interdisciplinari;
- modulo di accoglienza (classi prime);
- verifica delle attività didattiche dell'anno precedente;
- aggiornamento dei contenuti disciplinari e delle metodologie utilizzate;
- individuazione degli obiettivi disciplinari e formativi;
- individuazione degli strumenti di verifica;
- definizione e individuazione dei criteri di valutazione;
- programmazione dell'area di progetto;
- programmazione dell'attività di orientamento;
- programmazione delle attività per le carenze ed eccellenze;
- programmazione di verifiche omogenee;
- programmazione delle simulazioni per l'Esame di Stato
- progettazione ed organizzazione degli interventi di recupero;
- verifica della programmazione didattica;
- proposte adozione libri di testo;
- scelta dei test di ingresso per l'anno successivo.

Il raccordo tra le aree dell'offerta formativa, la progettazione dei macro dipartimenti e quella dei consigli di classe è garantito da incontri periodici tra i docenti referenti (funzioni strumentali e coordinatori), il dirigente scolastico e i suoi collaboratori.

4.2. Il personale amministrativo - tecnico - ausiliario**⇒ Il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi**

- Organizza i servizi amministrativi e educativi ed è responsabile di tutti i servizi
- Provvede al rilascio di certificazioni, estratti o copie di documenti non soggetti a valutazioni discrezionali
- Dà attuazione alle delibere degli organi collegiali aventi carattere contabile
- Elabora progetti e proposte inerenti al miglioramento organizzativo e alla funzionalità dei servizi
- Cura l'istruttoria diretta alla stipulazione di contratti con soggetti esterni
- Si occupa dell'organizzazione e contabilità anche d'attività promosse in istituto (corsi post-diploma, corsi di formazione/idoneità).

⇒ Gli assistenti amministrativi, svolgono attività lavorativa nei vari settori della segreteria e sono così suddivisi per ufficio/funzioni:

- Ufficio della didattica: si occupa della predisposizione degli atti inerenti alla didattica in generale, l'anagrafica alunni; rilascia i certificati d'iscrizione, frequenza, pagelle, diplomi ecc.; svolge funzioni di collegamento tra l'istituto, gli studenti e le loro famiglie; si occupa delle iscrizioni, collabora per l'orientamento.
- Ufficio amministrativo: si occupa dell'aspetto contabile delle diverse attività dell'istituto, degli stipendi e del magazzino.
- Ufficio del protocollo: si occupa della corrispondenza e di protocollare tutti gli atti amministrativi inerenti all'istituto, ha compiti di supporto al Dirigente scolastico e cura la gestione delle circolari.
- Ufficio del personale: gestisce il personale docente e A.T.A. in merito a congedi, ferie, graduatorie, assenze e le diverse pratiche relative (SIMPI ecc.).
- Biblioteca: un assistente amministrativo opera nella Biblioteca del nostro istituto occupandosi dell'inventario e del prestito dei volumi in essa custoditi.

⇒ **Gli assistenti tecnici** dell'istituto sono assegnati secondo le loro specifiche competenze ai vari laboratori (lab. di Informatica, Linguistici, Multimediali, Video e di Scienze).

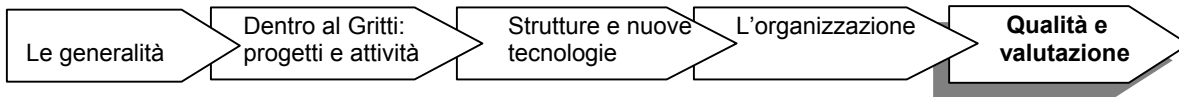
- Gli Ass. Tecnici controllano quotidianamente tali laboratori e ne garantiscono l'efficienza delle strutture e delle apparecchiature in essi contenute.
- Svolgono attività di supporto tecnico all'insegnamento durante lo svolgimento delle esercitazioni che sono effettuate nei laboratori.
- Provvedono alla preparazione del materiale e degli strumenti necessari alle esercitazioni e ne verificano il corretto utilizzo.
- Si preoccupano di ordinare il materiale necessario alle esercitazioni, proponendo quando necessario l'acquisto di nuovi strumenti.
- Partecipano alla Commissione Acquisti, richiedono preventivi alle ditte esterne, si aggiornano seguendo l'evoluzione delle nuove tecnologie, collaudano le attrezzature acquistate.
- Si occupano del buon funzionamento degli impianti civili del nostro Istituto (elettrico, idraulico, termico, ecc.) di proprietà dell'Ente Provincia di Venezia mettendosi in contatto con le ditte responsabili della manutenzione.
- Seguono, svolgendo attività di supporto tecnico, le iniziative e i progetti che si attuano presso il nostro Istituto (orientamento, scambi culturali, manifestazioni culturali, corsi post-diploma, ecc.)

⇒ **I collaboratori scolastici (ex. ausiliari)**. L'inquadramento della figura del collaboratore scolastico nel nostro istituto è definito dal profilo delle specifiche mansioni che è tenuto a svolgere. Tali mansioni si suddividono in:

- Sorveglianza degli alunni, con particolare attenzione in caso di assenza del docente, nelle aule, laboratori e spazi comuni
- Servizio di portineria, accoglienza e informazione al pubblico
- Apertura e chiusura della struttura scolastica
- Servizio di supporto alle attività scolastiche con ripristino dei locali utilizzati
- Cura degli arredi e loro corretta disposizione
- Servizio di Sala Stampa
- Supporto per la piccola manutenzione
- Supporto all'attività delle segreterie
- Assistenza agli alunni portatori di handicap
- Servizio come centralinista telefonico.

Anche per il personale A.T.A. come per i Docenti sono state introdotte le cosiddette *funzioni aggiuntive*.

Sono stati assegnati in sostanza ad alcune persone all'interno del profilo d'appartenenza dei compiti di responsabilità e di coordinamento d'area e di progetto, ad esempio: Coordinatore d'area settore Segreteria Didattica, del Personale; Coordinatore d'area e di progetto e supporto al progetto informatico; Collaboratore di supporto all'attività amministrativa e Didattica, Collaboratore coordinatore attività di Sala Stampa.



5.QUALITA' E VALUTAZIONE DEL SERVIZIO (Area Qualità)

5.1. Progetto Autoanalisi d'Istituto – Percorso qualità - Accredimento organismi di formazione

I tre sottoprogetti dell'area sono volti al miglioramento della qualità del servizio erogato dal Gritti, all'agio di tutte le componenti e all'ottimizzazione dell'uso delle risorse.

- **L'Autoanalisi d'Istituto in Rete (Progetto AIR)** si occupa della raccolta, dell'analisi e della elaborazione dei dati che servono a monitorare i diversi processi che caratterizzano il Gritti. L'adesione dell'Istituto al progetto nazionale AIR permette il confronto, su indicatori comuni, con altre scuole della provincia di Venezia e con numerose realtà nazionali affini per tipologia. Il Gritti non è quindi una realtà autoreferenziale ma le azioni di miglioramento nascono dal confronto. In pratica si arriva a individuare degli standard di riferimento per la valutazione della qualità formativa ottenuti, grazie al confronto con i dati di più istituti nel corso di uno stesso anno e di più anni. I risultati dell'Istituto e quelli della media di tutte le scuole che aderiscono al progetto vengono raccolti nel "rapporto d'Istituto" che descrive il Gritti rispetto ai diversi processi che sono attivati al suo interno.
- **Il percorso qualità** è ideato per realizzare il passaggio dall'analisi dei dati ad un concreto miglioramento, logica conseguenza anche dei risultati emersi dal rapporto di valutazione del premio qualità al quale il Gritti ha partecipato nello scorso anno scolastico. L'Istituto nel suo impegno verso l'eccellenza intende individuare tre iniziative di miglioramento significative sulle quali impegnarsi per la loro realizzazione.
- **L'accredimento agli organismi di formazione** (legge regionale 9 agosto 2002, n19) rappresenta una opportunità importante per il Gritti di essere inserito negli elenchi regionali degli organismi accreditati. L'iscrizione all'elenco degli organismi accreditati è condizione necessaria per poter disporre e realizzare interventi di formazione e di orientamento finalizzati, con risorse pubbliche o riconosciute dalla Regione ai sensi dell'art.19, L.R.10/1990. Il sottoprogetto che si occupa dell'accredimento è dedicato all'individuazione e alla realizzazione dei parametri oggettivi per verificare gli standard di qualità, condizione necessaria per conseguire e mantenere l'accredimento.

allegati e integrazioni

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA¹ PER STUDENTI DI ALTRI PAESI

PREMESSA

La presenza degli alunni stranieri a scuola negli ultimi anni è aumentata in maniera costante anche nel nostro territorio, senza che ci sia ancora una modalità pianificata con la quale affrontare l'inserimento scolastico dei nuovi alunni. L'atteggiamento degli insegnanti nei confronti dei nuovi allievi è complessivamente di disponibilità ed aspettativa, ma, nonostante ciò, essi devono affrontare difficoltà didattiche e relazionali rilevanti, accompagnate spesso da un profondo senso di impotenza.

Il presente documento intende presentare un modello di accoglienza che illustri una prassi condivisa, con la quale affrontare e facilitare l'inserimento scolastico, e che possa essere considerato punto di partenza all'interno del percorso comune che le scuole si apprestano ad affrontare, su diversi piani:

- amministrativo e burocratico (l'iscrizione),
- comunicativo e relazionale (prima conoscenza),
- educativo-didattico (proposta di assegnazione alla classe, accoglienza, educazione interculturale, insegnamento dell'italiano seconda lingua),
- sociale (rapporti e collaborazioni con il territorio).

LA COMMISSIONE ACCOGLIENZA²

È rappresentativa delle diverse figure scolastiche e dei diversi plessi o livelli di scuola dell'Istituto.

Composizione

Dirigente scolastico, Insegnanti (3 o 4), Personale non docente (1)

Compiti

- raccoglie, elabora e aggiorna i dati relativi alla presenza degli alunni stranieri e/o nomadi presenti nell'Istituto;
- accoglie gli alunni neoarrivati (relazione scuola/famiglia; osservazione durante la prima fase di inserimento; proposta di assegnazione alla classe³);
- funge da tramite tra la scuola ed il territorio (contatta le associazioni che operano sul territorio, attiva collaborazioni con le amministrazioni locali);

¹ PROTOCOLLO D'ACCOGLIENZA: E' un documento che viene discusso e deliberato dal collegio docenti. Contiene criteri, principi, indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni immigrati; definisce compiti e ruoli degli operatori scolastici; delinea le diverse fasi dell'accoglienza e delle attività di facilitazione per l'apprendimento della lingua italiana.

Il protocollo costituisce uno strumento di lavoro aperto, che viene integrato e rivisto sulla base delle esperienze realizzate e dei risultati. La sua adozione consente di attuare in modo operativo le indicazioni contenute nell'art. 45 del DPR 31/8/99 n° 394 ("Iscrizione scolastica") che attribuisce al collegio docenti numerosi compiti deliberativi.

Il protocollo d'accoglienza si propone di: definire pratiche condivise all'interno della scuola in tema di accoglienza di alunni stranieri; facilitare l'ingresso di bambini e ragazzi di altra nazionalità nel sistema scolastico e sociale; sostenere gli alunni neoarrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto; favorire un clima d'accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione; costruire un contesto favorevole all'incontro con le altre culture e con la storia di ogni bambino; promuovere la comunicazione e la collaborazione fra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale nell'ottica di un sistema formativo integrato.

² COMMISSIONE ACCOGLIENZA: Il DPR 31/8/99 n° 394 all'art. 45 "Iscrizione scolastica" attribuisce al collegio dei docenti numerosi compiti deliberativi e di proposta in merito all'inserimento nelle classi degli alunni stranieri. Per sostenere questi compiti è utile che nella scuola si organizzi un gruppo di lavoro o una commissione "accoglienza", che: è composta dal dirigente scolastico e da alcuni docenti con esperienza di inserimento di alunni immigrati; esprime indicazioni che hanno carattere consultivo, gestionale e progettuale; si riunisce nei casi di inserimento di alunni neoarrivati, per progettare azioni di accoglienza, valutare il progetto esistente, operare un raccordo tra la scuola e il territorio; segnala l'impegno dell'istituto in questo campo ed evidenzia l'assunzione collegiale di responsabilità.

³ Nell'ambito dell'accoglienza, nella persona dei suoi componenti: effettua un colloquio con la famiglia durante il quale raccoglie informazioni su: situazione familiare, storia personale, storia scolastica, situazione linguistica del ragazzo; effettua un colloquio con il ragazzo per valutare abilità, competenze, bisogni specifici di apprendimento ed interessi; propone l'assegnazione alla classe; fornisce le informazioni raccolte ai docenti che accoglieranno il ragazzo in classe; individua con il team dei docenti percorsi di facilitazione e pianifica un percorso di inserimento; prevede un monitoraggio costante dell'inserimento; funge da tramite tra la scuola e la famiglia.

- effettua il monitoraggio delle risorse esistenti;
- organizza percorsi formativi per il personale docente e non docente;
- partecipa alla progettazione di corsi di formazione integrati tra gli operatori scolastici e di altre istituzioni;
- verifica (annualmente) ed integra, se necessario, il protocollo di accoglienza.

Incontri

Se ne possono prevedere 5/6 annui, per elaborazione e stesura del protocollo e la predisposizione dei materiali previsti dal protocollo; altri ogni volta che vengono iscritti alunni stranieri.

ISCRIZIONE E PRIMA CONOSCENZA

Compiti del personale di segreteria

Iscrizione dello studente

La segreteria va dotata di una modulistica bilingue, relativa a:

- richiesta di iscrizione,
- documentazione varia (dichiarazioni, iter scolastico precedente, vaccinazioni, assicurazioni, opzione religione),
- comunicazioni scuola-famiglia (avvisi di sciopero o sospensione delle lezioni, autorizzazioni ad entrate/uscite fuori orario, richiesta di colloquio da parte del docente, richiesta di giustificazioni e di certificati medico, ecc.)

La segreteria si fa inoltre carico di:

- richiedere copia autentica o conforme dei titoli di studio in possesso dello studente,
- consegnare un depliant conoscitivo della scuola (sempre bilingue),
- dare informazioni sull'orario scolastico,
- comunicare l'arrivo del nuovo alunno straniero ai docenti referenti,
- comunicare la data del primo incontro tra la famiglia e gli insegnanti.

Compiti dei docenti di riferimento

1° fase: accoglienza. In questa fase si ha il primo vero contatto dello studente con la scuola e ne va approfondita la conoscenza. Si prevedono quindi le seguenti azioni:

- raccolta dei dati disponibili in segreteria,
- visita e presentazione della struttura e dell'organizzazione scolastica (i locali della scuola devono essere muniti di indicazioni scritte in più lingue per facilitare l'orientamento dei nuovi alunni e delle loro famiglie all'interno dell'edificio),
- compilazione della scheda di conoscenza insieme ai familiari dell'alunno,
- raccolta di aspettative, timori, desideri,
- coinvolgimento dei mediatori linguistico-culturale, se necessario⁴,
- fornire informazioni sulle attività extra - scolastiche: corsi di lingua, ludoteca, attività sportiva, centri ricreativi,
- prime osservazioni sulla conoscenza della lingua e sull'iter scolastico dell'alunno,
- informazioni sulle modalità di assegnazione alla classe,
- richiesta di traduzione e valutazione dei titoli di studio (se non già effettuata) all'Ufficio Immigrazione del comune e di eventuale istruttoria dell'ufficio stesso,
- riunione per esame istruttoria,

2° fase: accertamento delle abilità. Questa fase può avere la durata di 4-5 giorni, durante i quali i docenti possono essere coadiuvati dalla presenza del mediatore.

Ha come **finalità**:

- la rilevazione di competenze e abilità di tipo linguistico-espressivo, logico-matematico-scientifico, artistico motorio,
- il rilevamento di bisogni specifici di apprendimento, bisogni di interesse linguistico, interessi vari.

Metodologia di rilevamento:

- inserimento in gruppi di lavoro,
- attività individuali,
- utilizzo prevalente di tecniche non verbali.

PROPOSTA DI ASSEGNAZIONE ALLA CLASSE

⁴ Si fa ricorso al mediatore linguistico-culturale, in quanto dà aiuto alla famiglia e al ragazzo immigrato. Tra i suoi compiti: seguire l'insegnante che ha problemi di comunicazione, dare informazioni allo studente e sui modelli educativi dei vari paesi, collaborare con l'insegnante in classe, su progetti, ecc.; intervenire sugli studenti italiani.

L'inserimento scolastico dei ragazzi stranieri avviene sulla base della LEGGE N. 40 del 1998 sull'immigrazione straniera in Italia e sul D.P.R. 394 Novembre 1999.⁵

Tale normativa sancisce che:

- tutti i minori stranieri, sia regolari che non, hanno il diritto e l'obbligo dell'inserimento scolastico (l'iscrizione dei minori stranieri alla scuola dell'obbligo può essere richiesta in un qualunque periodo dell'anno scolastico),
- i minori devono essere iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il collegio dei docenti deliberi l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto di: ordinamento degli studi del paese di provenienza (con iscrizione alla classe immediatamente superiore o immediatamente inferiore), competenza, abilità e livelli di preparazione dell'alunno, corso di studi svolto, titolo di studio posseduto,
 - il collegio dei docenti deve provvedere alla ripartizione degli alunni stranieri, evitando classi con presenza straniera predominante (prevederne al massimo 4-5 per ogni classe),
 - i programmi scolastici non devono essere differenziati, ma adattati ai livelli di competenza dei singoli alunni stranieri,
 - possono essere attivati specifici interventi per facilitare l'apprendimento della lingua italiana,
 - è inoltre previsto il sostegno per altre discipline nelle quali si sia accumulato un ritardo.

La commissione accoglienza, tenuto conto delle disposizioni legislative, raccolte le informazioni dalla segreteria e dal colloquio con i genitori, valutate le abilità e le competenze dell'alunno propone l'assegnazione alla classe, evitando che si costituiscano classi con un'eccessiva concentrazione di stranieri.

INSERIMENTO IN CLASSE

Modello di inserimento⁶

Le indicazioni contenute nella normativa italiana che si richiamano a principi e linee contenuti in direttive e leggi sovranazionali e europee tracciano un modello educativo che possiamo definire **integrativo, interculturale, attento alla tutela e valorizzazione delle lingue e culture d'origine.**

Percorsi specifici di acquisizione dell'italiano devono essere realizzati al fine di facilitare nel modo più rapido ed efficace l'accesso agli apprendimenti comuni. Si sperimentano materiali, proposte didattiche e modelli organizzativi per sviluppare la nuova lingua, sia per **comunicare** a scuola e fuori dalla scuola, con i pari e con gli

⁵ **NORMATIVA SULL'INSERIMENTO:** Il DPR n° 394 del 31/8/1999 (art. 45 "Iscrizione scolastica") delinea il percorso di inserimento degli alunni stranieri nella scuola italiana individuandone i criteri fondamentali e le linee/guida presentati di seguito. **Diritto all'istruzione.** I minori stranieri presenti sul territorio nazionale hanno diritto all'istruzione indipendentemente dalla regolarità della posizione in ordine al soggiorno, nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani. Essi sono soggetti all'obbligo scolastico secondo le disposizioni vigenti in materia. I minori stranieri privi di documentazione, ovvero in possesso di documentazione irregolare o incompleta, sono iscritti con riserva. L'iscrizione con riserva non pregiudica il conseguimento dei titoli conclusivi dei corsi di studio delle scuole di ogni ordine e grado. **Determinazione della classe.** I minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il collegio dei docenti deliberi l'iscrizione ad una classe diversa tenendo conto: dell'ordinamento degli studi del paese di provenienza; dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione; del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel paese di provenienza; del titolo di studio eventualmente posseduto. **Disseminazione nelle classi.** Il collegio dei docenti formula proposte per la ripartizione degli alunni stranieri nelle classi, evitando comunque la costituzione di classi in cui risulti predominante la presenza di alunni stranieri.

⁶ **NORMATIVA SULL'INSERIMENTO:** Il DPR n° 394 del 31/8/1999 (art. 45 "Iscrizione scolastica") delinea il percorso di inserimento degli alunni stranieri anche per quanto riguarda i programmi. **Adattamento dei programmi.** Il collegio dei docenti definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri, il necessario adattamento dei programmi di insegnamento. Allo scopo possono essere adottati specifici interventi individualizzati o per gruppi di alunni, per facilitare l'apprendimento della lingua italiana, utilizzando, ove possibile, le risorse professionali delle scuole. **Insegnamento dell'italiano seconda lingua.** Il consolidamento della conoscenza e della pratica della lingua italiana può essere realizzato mediante l'attivazione di corsi intensivi di italiano L2 sulla base di specifici progetti, anche nell'ambito delle attività aggiuntive per l'arricchimento dell'offerta formativa. **Relazione con le famiglie.** Il collegio dei docenti formula proposte in ordine ai criteri e alle modalità per la comunicazione tra la scuola e le famiglie degli alunni stranieri. Ove necessario, anche attraverso intese con l'ente locale, l'istituzione scolastica si avvale dell'opera di mediatori culturali qualificati. **Lingua e cultura d'origine.** Il consiglio di circolo o d'istituto promuovono intese con le associazioni straniere, le rappresentanze diplomatiche e consolari dei paesi di provenienza, le associazioni di volontariato allo scopo di stipulare convenzioni e accordi per attivare iniziative di educazione interculturale e azioni a tutela della cultura e della lingua d'origine. **Educazione interculturale.** Le istituzioni scolastiche organizzano iniziative di educazione interculturale. Il Ministero della Pubblica Istruzione, nell'emanazione della direttiva sulla formazione per l'aggiornamento in servizio del personale ispettivo, direttivo e docente, detta disposizioni per attivare i progetti nazionali e locali sul tema dell'educazione interculturale. Dette iniziative tengono conto delle specifiche realtà nelle quali vivono le istituzioni scolastiche e le comunità di stranieri al fine di favorire la loro migliore integrazione nella comunità locale.

adulti; sia per **studiare** e apprendere le diverse discipline. L'accoglienza e l'integrazione sono inoltre compito di tutti i docenti, i quali devono prestare attenzione anche al clima relazionale della classe, alle interazioni e agli scambi tra ragazzi e tra scuola e famiglia. Il rifiuto della separazione non significa quindi ignorare le diversità e le identità presenti nella scuola, né condurre azioni tese all'assimilazione e al rifiuto delle origini.

La Commissione *Accoglienza*, insieme agli insegnanti di classe, individuerà, sulla base delle risorse interne ed esterne disponibili, percorsi di facilitazione da attivare a livello didattico e relazionale.

Finalità

- aiutare il ragazzo a superare le difficoltà che incontra nella nuova realtà,
- educare all'incontro, al rispetto e alla convivenza delle diversità,
- rispondere al senso di confusione e smarrimento, al bisogno di accettazione del ragazzo straniero neo arrivato.

Percorso di facilitazione didattica

- rilevazione dei bisogni specifici di apprendimento,
- uso di materiali visivi, musicali, grafici,
- semplificazione linguistica, anche dei testi,
- adattamento dei programmi curriculari,
- istituzione di laboratori intensivi di lingua italiana.

Percorso di facilitazione relazionale (socializzazione):

- programmazione di attività interculturali rivolte a tutti gli alunni,
- utilizzo di materiali nelle diverse lingue,
- individuazione di compagni di classe-tutor a rotazione,
- promozione di attività di piccolo gruppo,
- coinvolgimento delle famiglie degli alunni.

Chi dice **interculturale**⁷, dice necessariamente interazione, scambio, apertura, reciprocità, solidarietà obiettiva. Dice anche "riconoscimento dei valori, dei modi di vita, delle rappresentazioni simboliche alle quali si riferiscono gli esseri umani, individui e società, nelle loro relazioni con l'altro e nella loro comprensione del mondo..." (Unesco 1980).

L'educazione interculturale deve essere ricondotta alla sua complessità e non deve essere circoscritta all'ambito dell'immigrazione, come educazione compensativa del diverso, come facilitazione all'inserimento degli alunni immigrati, o conoscenza e valorizzazione delle culture d'origine. L'educazione interculturale si propone di promuovere un'autentica comunicazione interculturale, sviluppando l'attitudine all'incontro, al dialogo, al confronto, alla negoziazione e agendo, sia sul piano cognitivo, delle informazioni e delle competenze, sia sul piano affettivo e relazionale, degli atteggiamenti e delle rappresentazioni.

L'educazione interculturale, quindi non è una disciplina aggiuntiva, ma un approccio per rivedere i curricula formativi; gli stili comunicativi, la gestione educativa delle differenze e dei bisogni di apprendimento.

LA BIBLIOTECA MULTICULTURALE

⁷ **Curricolo interculturale.** Trattare il curricolo scolastico in senso interculturale significa agire su più piani: analizzare il curricolo esistente per cogliere impostazioni e messaggi etnocentrici e svalorizzanti nei confronti della differenza e degli altri; porre attenzione alle componenti "nascoste" del curricolo (organizzazione, comunicazione in classe, metodologia, sistema di valutazione); sperimentare percorsi curriculari con approccio interculturale. Alcune scuole e gruppi di insegnanti, in maniera sperimentale, sono impegnati in tale direzione. Nella pratica essi ravvisano nell'educazione interculturale il contenitore globale delle diverse discipline e in particolare delle cosiddette nuove educazioni, lo "sfondo integratore" all'interno del quale collocare i diversi contenuti, pur nelle loro distinte valenze.

Didattica interculturale. I documenti ufficiali più recenti indicano, nell'educazione interculturale lo "sfondo integratore" per il piano di offerta formativa delle singole scuole e cercano in vari modi di supportare la diffusione di materiali e progetti. Entrando nel merito delle strategie operative, necessarie per passare dalle idee alla pratica e alla didattica, vengono delineati quattro possibili percorsi e obiettivi: attenzione alla relazione, attraverso l'attivazione nella scuola di un clima di apertura e di dialogo; attenzione ai saperi, attraverso la revisione o l'integrazione dei curricula; attenzione all'interazione e allo scambio attraverso lo svolgimento di interventi integrativi delle attività curriculari, anche con il contributo di Enti e di Istituzioni varie; attenzione all'integrazione attraverso l'adozione di strategie mirate, in presenza di alunni stranieri.

Nelle biblioteche di zona e nelle biblioteche scolastiche trovano spazio spesso testi che hanno a che fare con l'educazione interculturale. Come si costruisce uno scaffale multiculturale che sostenga i percorsi d'accoglienza, integrazione, reciproca conoscenza?

V. Ongini individua dieci ingredienti: i libri di divulgazione su paesi e culture differenti, le fiabe e le leggende del mondo, i libri in lingua d'origine, i libri bilingue, i classici tradotti in tutte le lingue, i libri indirettamente multiculturati (racconti, romanzi, narrativa, ecc.), le storie di immigrazione, le autobiografie di immigrati, i materiali multimediali, i materiali per l'insegnamento/apprendimento dell'italiano come seconda lingua.

**COMMISSIONE ACCOGLIENZA STUDENTI STRANIERI
(S.Bassomoro, A. Grosso, A.Milani,
V.Ongaro, F.Sansone)**